ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅔. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 27 Luglio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7501

Il filo della politica.

L'atteggiamento dell'**Italia** nella politica internazionale seguita ad essere il *leitmotiv* dei commenti a Vienna come a Berlino, a Londra al pari che a Pietroburgo.

La politica italiana è studiata, cribrata, discussa dai più diversi punti di vista; talvolta l'Italia non è nominata neppure, ma basta saper leggere per capire che, tra le righe, si parla di lei e per lei. Ne abbiamo avuto in questi giorni un esempio caratteristico. Da fonte ufficiosa viennese è partita la notizia di una nota austro-russa intesa ad imporre alla Turchia le famose riforme. „L'Austria Ungheria e la Russia (lasciavano intendere gli articoli di due giornali ufficiosi di Vienna) sono le due uniche potenze che, avendo particolari interessi nel Balcani, sono chiamate a tutelare, occorrendo anche con la forza, gli interessi di quelle popolazioni". La tendenza della notizia è chiara abbastanza. Si volle dire con bel garbo all'Italia: badate che, nei Balcani, voi non c'entrate più di quel che c'entrino, verbigrazia, la Francia e l'Inghilterra. Ma il monito viennese è rimasto un „a solo"; a Pietroburgo, lungi dal confermarlo, lo smentiscono dichiarando di nulla sapere di tale novissima azione austro-russa; anzi della politica austro-ungarica nei Balcani, giornali russi in voce di ufficiosi, parlano in termini tutt'altro che amichevoli.

Forse non a caso alle notizie viennesi è seguito l'invio di una sqradra italiana nelle acque di Albania e di un'altra in quelle di Tripoli „a confermare con la loro presenza (così un ufficioso romano) che l'Adriatico e il Mediterraneo sono due mari in cui il diritto italiano rimane fissato da una tradizione di secoli".

Ed è precisamente questo il boccone che riesce ostico a molti palati; mediante il riavvicinamento alla Russia, l'Italia ha potuto accentuare la sua azione sulla costa balcanica dell'Adriatico; è dunque contro tale riavvicinamento che si appuntano gli strali di chi dall'accrescersi dell'influenza italiana vede diminuita o minacciata la propria.

Questa tendenza si rispecchia probabilmente anche in certe rivelazioni retrospettive sulle convenzioni militari che, a quanto si dice, completarono i trattati formanti la triplice alleanza. S'era già affermato che, per quelle convenzioni, l'Italia era obbligata, in caso di attacco francese contro la Germania, a inviare un corpo d'esercito sul Reno. Da Vienna assicurano ora che un obbligo dello stesso genere sussistente di fronte all'Austria Ungheria nell'eventualità di un attacco russo; e per il quale, truppe italiane, avrebbero dovuto recarsi sul Danubio a fronteggiare i russi assieme all'esercito tedesco.

Tutto ciò può anche essere esatto e, in questo caso, appartiene alla storia poichè è incontrovertibile che [illegible] non sussistono più; ma non è certo per pura coincidenza che [illegible] rivelazioni [illegible].

*

L'Italia è pure il tema favorito della stampa e della tribuna inglese. L'Inghilterra non si cura dell'Adriatico, ma trema per il Mediterraneo.

Colà l'accordo italo-francese [illegible] nessuna mira sulla Tripolitania. Ma [illegible] Marocco. Il dubbio che l'agita è che Italia e Francia abbiano stretto qualche accordo speciale per il giorno in cui la questione marocchina fosse matura per una soluzione; quest'accordo speciale non potrebbe essere che la „mano libera" lasciata alla Francia sul Marocco.

Tale preoccupazione non viene chiaramente espressa, ma trapela da tutti gli articoli, da tutte le interpellanze e persino talvolta dalle stesse dichiarazioni governative.

*

Le congregazioni sono di nuovo all'ordine del giorno **in Francia**. Si chiudono migliaia di scuole dirette da religiosi; monache e frati si avviano alla frontiera; a Parigi e in provincia sono corsi pugni ed anche colpi di rivoltella tra chi gridava „viva le suore", „viva la libertà" (oh fortuna delle parole!) e chi riassumeva l'animo suo nel grido di „viva la repubblica"; Coppée ha sparso tutta la sua eloquenza e tutte le sue lagrime in favore degli ordini „perseguitati" per finire tra le braccia della polizia che si è affrettata però a rimetterlo in libertà"."

Questi ed altri simili episodii riflettono una nuova fase critica della grande lotta fra lo spirito di reazione e lo spirito di riforma che domina da un secolo e mezzo la vita politica del popolo francese. Il ministero Combes applica la legge sulle Congregazioni, l'eredità più spinosa del gabinetto Waldeck-Rousseau, e la applica interpretandola certo assai più largamente di ciò che avrebbe fatto il suo autore.

Waldeck-Rousseau, costretto a miracoli d'equilibrio per non cadere, sostenuto da un'esigua minoranza, aveva finito col rinunziare a tanta parte della riforma, da renderla monca e quasi illusoria. Il concetto sociale era sfumato con la rinunzia a devolvere alla fondazione di una cassa-pensioni per i lavoratori i beni delle Congregazioni soppresse; e anche l'intento politico di debellare la reazione togliendole di mano l'educazione della gioventù, era uscito dimezzato dai compromessi parlamentari; ricordiamo di averlo fatto notare nel Giugno scorso, quando il Senato approvò la legge: soltanto un'esigua parte della gioventù, allieva dei preti, si sarebbe emancipata dal giogo dell'istruzione clericale.

Combes, forte dei suoi 160 voti di maggioranza, intende di andare sino in fondo. L'art. 14 della legge esclude dall'insegnamento tutti i membri di congregazioni „non autorizzate"; il ministero ritiene che tutti gli ordini religiosi i quali si dedicano esclusivamente all'istruzione, debbano chiedere l'autorizzazione; i più degli Ordini invece non si curano di corrispondere all'invito del Ministero, ritenendo che l'obbligo dell'autorizzazione sussista soltanto per le scuole clericali fondate dopo la promulgazione della legge.

E' un litigio giuridico sotto il quale, come si capisce, sta una ben più larga controversia politica, la reazione sperava di aver ridotto a una larva la legge di Waldeck-Rousseau; Combes mostra di volerne interpretare lo spirito e dà un colpo formidabile all'insegnamento clericale, che è la forza precipua dei nemici della repubblica democratica; *inde irae* che in questi giorni toccano il loro colmo essendo scaduto il termine estremo concesso agli Ordini religiosi per mettersi in regola con la legge.

I reazionarii, che sino a ieri non nascondevano il loro intento di strozzare la repubblica mediante l'esercito, oggi si atteggiano a vittime e invocano... la libertà. Il Governo mostra per ora di aver autorità sufficiente per dominare il movimento, il quale, secondo ogni probabilità, non andrà al di là delle proteste verbali e di qualche episodio di resistenza passiva.

Non sono fatti nuovi nella storia di Francia; la stessa cosa accadde durante l'esecuzione dei decreti Ferry nel 1880; anche allora si espulsero frati e monache *manu militaris*; ma, dopo vent'anni e più, frati e monache sono di bel nuovo riesciti ad avviluppare la Francia in una fitta rete di istituti clericali.

Pro e contro la legge Combes.

Attacchi contro Loubet.

PARIGI 26 (N). Tutta la stampa bonapartista, legittimista e clericale, come se ubbidisse ad una parola d'ordine, chiama il presidente Loubet responsabile dell'azione del Governo contro le scuole congregazionali.

Il *Gaulois* attacca il presidente in modo inaudito, scrivendo fra altro: «Oramai il signor Loubet non può staccarsi da Combes; egli era finora ridicolo: adesso si fa anche odioso. Nulla lo costringeva a firmare quei decreti che sono una violazione della costituzione. Avrebbe dovuto licenziare all'istante il Gabinetto, che lo insultò soltanto supponendolo capace di firmare quei decreti. Egli avrebbe forse perduto la carica, ma avrebbe potuto abbandonare l'Eliseo a fronte alta, salutato rispettosamente da tutti i cittadini benpensanti.

Le signore dell'aristocrazia dichiarano nel *Gaulois* di essersi soltanto per gentilezza scusate all'Eliseo di non avere fatto preannunciare la loro visita. Nella dichiarazione delle signore è detto fra altro: „Noi non domandiamo udienza presso la signora Loubet, perchè soltanto con i sovrani si costuma far ciò. Se la signora Loubet esige che si osservino simili formalità, essa dimostra di aver l'intenzione di introdurre usi di Corte. Del resto in nessun luogo è uso di fare attendere signore nella portineria come è successo a noi".

La *Libre Parole* esalta Francesco Coppée che seppe organizzare l'opposizione alle leggi contro le congregazioni.

La stampa che sostiene il Governo nella sua lotta contro le congregazioni biasima l'agitazione inscenata dai clericali.

Il *Rappel* scrive che l'opposizione è imprudente ed irragionevole. Il Governo non temerà di certo un nuovo „Fort Chabrol" e le pie suore che si ribellano alla legge avranno da ascrivere a loro stesse se la loro espulsione diverrà definitiva.

La *Lanterne* scrive: La Parigi repubblicana è stanca delle provocazioni e si prepara a fare contro queste una manifestazione imponente. La popolazione dei „faubourgs" che ha fondato la repubblica saprà rispondere come si deve alle smargiassate dei clericali e dei nazionalisti.

Dubbii per l'incoronazione.

LONDRA 26 (N). Benchè lord Lister abbia dichiarato ieri sera di non credere intempestiva la destinazione del 9 di agosto per l'incoronazione, pure nei Circoli di Corte si dubita fortemente che si possa esaurire il programma ora stabilito. Re Edoardo non fu fino ad oggi in grado nemmeno di muoversi, mentre il dì della cerimonia dovrebbe fare nell'abbazia di Westminster un cinquecento passi e per giunta salire parecchi gradini. Perciò si crede con fondamento che la cerimonia verrà all'ultimo momento nuovamente sospesa.

LUCAS MEYER IN EUROPA.

SOUTHAMPTON 26 (B). L'ex comandante boero Lucas Meyer è arrivato stamane dall'Africa meridionale. Egli dichiarò che la regolazione delle condizioni viene accolta finora con soddisfazione, ma che per pronunciare un giudizio definitivo, si deve attendere come il Governo inglese tratterà i boeri. Se le promesse fatte a costoro verranno mantenute, essi non avranno motivo di essere malcontenti. Lucas crede che la pace sarà duratura. Egli partirà per Dresda dove va a trovare sua moglie e ritornerà alla fine di ottobre p. v. nell'Africa meridionale.

Per gli inglesi danneggiati dalla guerra sudafricana.

LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Johannesburg: Le domande d'indennità per danni sofferti da sudditi inglesi nel Witwaterrand verranno esaminate ed esaurite sollecitamente. I fuggiaschi, sudditi inglesi, che in qualsiasi modo favorirono le truppe nemiche, non riceveranno alcun indennizzo o sussidio.

L'OSTRUZIONISMO RUTENO

CZERNOWITZ 26 (N). Nell'odierna seduta della Dieta i ruteni intralciarono il lavoro con l'ostruzione. In principio della seduta il ruteno cav. Wassilko presentò diciotto mozioni, delle quali si dovette dar lettura. Una di queste mozioni era talmente voluminosa che il capitano provinciale ne fece leggere solo il riassunto. Wassilko protestò, rinfacciando al capitano provinciale la violazione del regolamento. Sempre a scopo di ostruzione il ruteno Strancher presentò un'interpellanza e propose poi la sospensione della seduta. Essendo stata respinta la proposta, due ruteni escirono dall'aula ed il capitano provinciale fu costretto a sospendere la seduta, mancando il numero legale.

Smentita serba. BELGRADO, 26 (N). Da fonte ufficiale serba si comunica: La notizia recata da un giornale germanico che il ministro serbo delle finanze Milovanovich si recherebbe a Parigi per sbrigare la vertenza del prestito, è inventata di sana pianta. L'attuale ministro serbo delle finanze non si chiama nemmeno Milovanovich, bensì dott. Popovich, e questi non ha punto l'intenzione di recarsi a Parigi.

Le rivoluzioni americane. WASHINGTON, 26 (N). Si telegrafa da Panama: Il governatore Solazar dichiara che il generale degli insorti Herrera gli ha manifestato l'intenzione di accettare le proposte di pace.

Il governatore gli offrirà, a mezzo di commissari, le condizioni contenute nell'ultimo decreto del presidente Maroquin.

Ex-ministro giapponese a Pietroburgo. PIETROBURGO 26 (N). E' qui giunto l'ex-presidente dei ministri giapponese Matsucata. Fece una visita al conte Lamsdorf.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 26 (B). Oggi è arrivata la regina di Grecia.

COBURGO 26 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria, giunto qui oggi in ricorrenza dell'anniversario della morte di suo padre, assistette stamane nella chiesa cattolica ad una messa funebre e ripartì nel pomeriggio per Vienna.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

La moneta corrente e la salute.

Chiacchiere alla buona di un medico.

Generalmente è noto quali sono le porte d'entrata che le malattie infettive scelgono per invadere il corpo umano. Sappiamo, ad esempio, in quanti diversi modi può verificarsi l'infezione col baccillo della tisi, del tifo, della difterite; ben difficile, però, e in molti casi assolutamente impossibile, è il precisare in quale di questi modi l'infezione sia avvenuta sopra un dato individuo. Noi, dunque, mentre conosciamo perfettamente le cause generiche di una malattia infettiva, ci troviamo spesso impotenti a determinarne le cause speciali.

Ne consegue una non lieve difficoltà per l'igienista, che voglia dare al pubblico suggerimenti pratici e consigli di prudenza rispetto alle persone e alle cose che lo circondano. Egli non può mica sequestrare tutto e tutti sotto una specie di *noli me tangere*, spaventando il pubblico e amareggiandone l'esistenza; ma deve procedere con molta cautela, raccogliendo in gruppi di cose omogenee i soggetti dei suoi consigli, designandone gli eventuali danni senza però esagerarne il pericolo, e suggerendo quelle misure di precauzione igienica, che senza riuscire troppo gravose possano tornare utili.

★

La moneta, in generale, sia essa di metallo o di carta, costituisce uno di quei gruppi di cose omogenee, sulle quali deve essere rivolta l'attenzione dell'igienista. Ed è specialmente la moneta spicciola, quella che corre per le mani del popolo, che deve preoccuparci.

Il soldo, il nichelino, la corona, fanno una quantità enorme di giri e rigiri, disastrosi per essi e bene spesso anche per noi. Il soldo e il nichelino sono, in ispecial modo, la moneta dei bambini del popolo e di gran parte della piccola borghesia. La prima medicina per ogni malessere del bambino è costituita dal soldo o dal nichelino messogli nella manina paffutella; appena dopo vengono il calmante del farmacista e il consiglio del medico.

Il soldo e il nichelino hanno l'immediata virtù di cambiare in piccole grida di gioia gli strilli del marmocchio, il quale, subito dopo, nove volte su dieci, si affretta a mettersi coscienziosamente la moneta in bocca.

„Se si potesse stabilire - scrive un medico inglese - un'esatta statistica dei bambini che muoiono di malattia infettiva solo per essersi messa in bocca una moneta di rame, quali sorprendenti risultati si otterrebbero!"

D'altra parte, se maggiore è la probabilità dell'infezione di un bambino con la moneta, non si può neppur escludere la cosa inversa, e cioè l'infettarsi della moneta nella bocca di un bambino, per esempio, difterico.

E quanti viaggi fa il denaro, e come lo si trova dappertutto, non escluso il fango della strada! Le mani che lo dànno e quelle che lo ricevono sono più o meno sporche, più o meno sane, ed ognuno di noi, anche prendendo la moneta coi guanti, vi depone la sua piccola particella di sporcizia.

Figurarsi che un medico trovò sulla superficie di una moneta, fra molti altri microbi più o meno micidiali, anche quello del tetano, la terribile malattia quasi sempre mortale.

Allo stesso modo, adunque, che la moneta può infettare le nostre mani, queste possono depositare sulla moneta - oltre alla semplice sporcizia - germi funesti.

★

Vanno sparendo a poco a poco i vecchi e solidi portamonete di cuoio, che avevano bensì l'inconveniente di occupare troppa parte della saccoccia, ma avevano il vantaggio di chiudere bene la moneta, non permettendo il contatto immediato di essa con la saccoccia. Ora vengono usate di preferenza borsette ricamate, od altri gingilli, che non rinchiudono perfettamente il danaro; molti mettono semplicemente la moneta spicciola in saccoccia, ove si trova a contatto con altri oggetti.

E volete sapere che cosa contenga, alle volte, la tasca di una delle nostre buone popolane? Parlo da testimonio oculare. Ne ho vista una vuotare in mia presenza la saccoccia, ed estrarne: moneta spicciola, un temperino, un ditale, un gomitolo di cotone, tre pezzetti di zucchero, un piccolo mazzo di chiavi, un arancio, un pezzo di pane e la chiave del portone! E nelle tasche dei ragazzetti che vanno a scuola, quante volte non si trovano insieme i tradizionali due soldini col pezzo di pane per la refezione?

Esaminiamo ora se e in qual modo sia possibile premunirsi contro i pericoli d'infezione contratta dalla moneta.

La prima precauzione, naturalissima, sarebbe quella di non toccarsi mai la bocca con le dita che hanno maneggiato danaro; di non prender mai con esse alcun cibo. Ma è più facile a dirsi che a farsi. Sarebbe una lotta continua, d'ogni ora, contro i piccoli bisogni e le quotidiane abitudini della vita. Scendendo dal tram ed entrando dal pasticcere, dovrete pur prendere il dolce con quelle stesse dita, che poc'anzi furono a contatto con gl'immondi soldini!

Il mezzo migliore, il solo sicuro, sarebbe dunque, a mio avviso, la preventiva disinfezione della propria moneta.

*

Alcune settimane fa leggevo questi miei appunti ad un amico, che sembrava ascoltarmi non senza interesse. Ma arrivato a questo punto della disinfezione della moneta, vidi apparire sul suo viso un certo risolino fra l'incredulo e il canzonatorio, che mi sconcertò. La mia idea, dunque, era bislacca, utopistica, ineffettuabile?

Scoraggiato, buttai il manoscritto in un cassetto, dove sarebbe ancora se alcuni giorni fa non avessi letto in un giornale che un medico inglese ha ideato e fatto costruire una cassetta per la disinfezione della moneta metallica. Ma il suo procedimento è piuttosto complicato; lasciate dunque che vi esponga quello che io avevo in mente, che è molto più semplice e niente affatto costoso.

Ognuno di noi, sia egli operaio o professionista, impiegato o possidente, sa all'incirca quanto denaro gli occorre per le sue spese giornaliere. Così pure lo sanno le nostre mogli, per i bisogni della casa.

I lettori si ricorderanno forse del semplicissimo apparecchio che ho suggerito ai barbieri per la disinfezione dei loro utensili. Orbene; prendiamo una cassettina consimile, di ferro battuto, con quattro piedi e munita di portella, soltanto molto più piccola, essendo sufficente una capacità di 5 a 10 centimetri cubi.

Prepariamovi dentro ogni sera il mucchietto di moneta metallica che ci occorrerà il giorno dopo, non dimenticando di provvedere molto largamente agli spiccioli. Accendiamo sotto la cassettina una spiritiera o una fiammella a gas per 10 minuti, ed avremo così distrutti i germi infettivi di qualsiasi malattia, non esclusi quelli del colera, se — Dio ce ne scampi e liberi — dovessimo ricevere una visita di questo signore.

I molti spiccioli ci metteranno in grado di non aver bisogno di riceverne dalle mani degli altri. La spesa di questa operazione sarebbe insignificante, e il risultato notevolissimo.

Molto più difficile riuscirebbe la disinfezione della carta monetata, vista la sua fragilità e la sua policromia; ma ciò ha un'importanza molto relativa, perchè la carta monetata, per l'esiguità del suo movimento circolatorio in confronto della moneta spicciola di rame, di nichelio e d'argento, non può rappresentare un elemento decisivo nella risoluzione del quesito igienico che mi ero proposto.

ESCULAPIO

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Preziosa ammissione. L'organo conservativo pubblicava ieri una lettera direttagli dall'avv. Carlo Dompieri, nella quale questi cercava di giustificarsi dagli appunti che gli aveva mossi l'*Indipendente* per essersi egli, on. Dompieri, fatto compensare, essendo presidente dell'Officina comunale del gas, le consultazioni legali da lui date a quell'amministrazione, e per aver patrocinato quale avvocato, mentr'era podestà di Trieste, gl'interessi di una ditta privata presso il Comune.

Iersera, alle 8.45, l'on. Dompieri faceva rimettere anche a noi, a mezzo di un servo di piazza, la stessa sua lettera di giustificazione.

Intendiamo senza sforzo le considerazioni d'equilibrio politico che possono aver suggerito, per quanto in ritardo, all'on. Dompieri l'opportunità di parlare al pubblico anche da altre colonne che non fossero quelle soltanto dell'organo conservativo. Ciò, però, non può impedirci di trovare strano che l'on. Dompieri, il quale può valersi - per tacere d'altri - d'un suo organo ufficiale e di un ufficioso, si rivolga proprio anche a noi per diffondere le sue giustificazioni, e ciò dopo aver dichiarato nell'ultimo numero della „Franca parola" di „non rispondere alle chiose d'altri".

Potremmo, dunque, non accogliere la lettera dell'on. Dompieri, osservandogli che non ci sentiamo di fare da equilibratori. Invece, per questa volta, vogliamo publicare la sua lettera perchè è una esplicita, precisa e preziosa ammissione dei fatti addebitatigli. Molti leggendo quegli addebiti avranno pensato che forse erano esagerati per passione di parte; molti si saranno detti che forse non erano veri. Niente affatto: è lo stesso on. Dompieri che viene a confermarli. Ecco la sua lettera:

Trieste, 26 Luglio 1902

Spettabile Redazione.

Un periodico locale mi rimprovera d'essermi fatto pagare per le mie prestazioni d'avvocato per l'Officina del gas mentre ne era presidente e di aver rappresentato un mio cliente in una ripartizione di fondi quand'ero podestà.

Quanto al primo appunto trovo di osservare che la cosa non mi parvo affatto scorretta. Quando per il mio studio di avvocato o per la mia abitazione avevo bisogno di gas o di carbone, i miei dipendenti ricorrevano all'officina e pagavano il pieno prezzo come ogni altro cittadino, senza godere del prezzo di favore che ànno gli addetti all'officina. Viceversa poi, quando l'amministrazione dell'officina aveva bisogno di qualche atto legale, ricorreva al mio studio, sapendo di essere servita con rapidità ed esattezza e pagava il conto delle promerenze avvocatili. Comunemente si trattava di somme insignificanti e quanto lo studio e l'abitazione pagavano per gas e carbone superava senz'altro l'importo dei conti d'avvocato.

O' esaminato i miei atti di studio anche riguardo all'altro rimprovero ed ò trovato che effettivamente nel 1899 fu dal mio studio presentata una domanda di ripartizione della realità N. Tav. 878 di Scorcola a nome di un mio cliente. Non c'era alcun mistero e gli atti furono contrassegnati con il nome del mio studio. La pratica procedette regolarmente presso il civico Magistrato, l'ufficio tecnico e la commissione alle costruzioni, senza ch'io spendessi con chicchessia una parola per raccomandarla. Sono del resto persuaso che la ripartizione tornava di tutto vantaggio al comune, il quale acquistava senza alcuna spesa la rilevante area della rete stradale. Sulla larghezza delle strade l'ufficio tecnico del comune per bocca dell'assessore dott. Boccardi dichiarava:

«Considerato che il detto fondo appar«tiene ad un rione esistente, la larghezza «delle singole vie è stabilita a metri 11.— «compresa quella longitudinale, la quale, «se pure rispetto alle altre, con riguardo «in ispecie alla sua lunghezza, è maggiore «importanza, non è tuttavia da conside«rarsi quale arteria principale che abbi«sogni della larghezza maggiore di 15 me«tri prevista dall'articolo 57 della legge «edilizia.»

Il consiglio della città udito ciò ed udito che la commissione municipale alle pubbliche costruzioni, presi in esame i piani, appoggiava senza eccezione alcuna le proposte del civico ufficio tecnico, nella seduta publica del 7 febraio 1899 approvò il progetto di scomparto.

E' vero poi ch'io mi sono lagnato con la cancelleria presidenziale perchè in mia assenza fu consegnata qualche mia lettera particolare o al vicepresidente o ad altra persona, che non si peritò di aprirla, ma ciò avvenne perchè il procedere di quell'impiegato era per sè stesso biasimevole, non già perchè fosse stato scoperto un mio secreto. Io nulla aveva a celare e gli atti del mio studio di avvocato erano e sono contrassegnati come tali, al pari di quelli dello studio dell'avv. dott. Scipione Sandrinelli, attuale podestà di Trieste.

Avv. Carlo Dompieri.

Ammesso dall'onor. Dompieri, con la propria autentica firma, posta in calce alla sua lettera, ch'egli, essendo presidente dell'Officina comunale del Gas, si faceva pagare - e non trovava che fosse cosa indelicata - i conti che mandava a quell'amministrazione per le sue prestazioni legali; ammesso dallo stesso on. Dompieri che, essendo egli podestà di Trieste, patrocinava quale avvocato - e non trovava che fosse cosa poco corretta - interessi di privati presso il Comune, ben poco ci resterebbe da aggiungere.

Ma non dobbiamo omettere di rilevare che quando l'Officina del gas decideva di rivolgersi all'avv. Dompieri per una prestazione pagata, era l'on. Dompieri ... cioè, no: era l'Officina del gas presieduta dall'on. Dompieri che si recava a dar lavoro all'avv. Dompieri; e che quando l'on. avv. Dompieri presentava all'Officina i proprî conti, era sempre ancora l'Officina del gas presieduta dall'on. Dompieri che riconosceva e liquidava le competenze dell'avv. Dompieri. E dobbiamo rilevare ancora che quando l'avv. Dompieri otteneva che il Comune di Trieste approvasse una determinata repartizione di realità, era il podestà Dompieri ... cioè, no: era il Magistrato, di cui l'on. Dompieri, quale podestà era il capo, che trovava esser vantaggiose per il Comune le proposte per le quali l'avv. Dompieri aveva trattato con l'on. Dompieri.

In verità, noi crediamo che qualunque commento guasterebbe l'impressione che deve produr questa lettera.

Ma una cosa ancora ci resta da dover rilevare. L'on. Dompieri mette in chiusa alla sua lettera: „Io nulla aveva a celare e gli atti del mio studio d'avvocato erano e sono contrassegnati come tali, al pari di quelli dello studio dell'avv. dott. Scipione Sandrinelli, attuale podestà di Trieste".

Sicuro: gli avvocati contrassegnano gli atti del proprio studio. Ma a che cosa tende l'on. Dompieri col tirare in ballo l'on. Sandrinelli, in una questione di tal genere? E' forse un'insinuazione? Non gli basta quella contro il Gas, andata a vuoto, non quella contro la „Lega Nazionale", che poi dovette rimangiarsi? Certo che se noi affermassimo il carattere d'insinuazione, l'on. Dompieri col suo solito sistema di dire e non dire, ci risponderebbe domani: „Ma, signori, io non ho voluto dire altro che gli studi d'avvocato contrassegnano i loro atti!"

Ma via! non s'accorge l'on. Dompieri della parte che fa? Non ha più un amico che gli dica che tali sistemi sono impossibili? Non ha vicino a se una persona di buon senso, una sola che gli mostri com'egli non faccia altro che demolirsi da se stesso giorno per giorno?

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Teresa Manzutto, nata contessa Montereale, dai nipoti dell'estinta, avv. Alfonso e Anna Sajiz, cor. 20; dal sig. Guglielmo Delvecchio, cor. 20; dal dott. Attilio Cofler junior, cor. 10.

— La Direzione del Gruppo di Trieste ci comunica che le pervennero a mezzo del Comitato festività per l'8° Congresso della „Lega Nazionale" cor. 975.80; inoltre le pervennero dal sig. F. Palcer per un anniversario cor. 4.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero cor. 20 dal sig. Giovanni Gallacchi per onorare la memoria della compianta sig.a Amalia Gallacchi, e cor. 30 dalla Redazione dell'*Indipendente* per onorare la memoria della gentildonna Teresa Manzutto, nata contessa di Montereale-Mantica, madre all'egregio dott. Gian Giacomo Manzutto.

La „Lega" e i suoi detrattori. La direzione del gruppo locale della „Lega Nazionale" ha affidato, in una seduta che ebbe luogo l'altro ieri, ad una commissione di tre membri, l'incarico di esaminare se di fronte ai soci della Lega membri della Società Politica „Domenico Rossetti" sia il caso di applicare, dopo la pubblicazione del noto articolo sulla „Franca Parola", il § 8 dello Statuto dei gruppi.

*** Il § 8 dello Statuto dei gruppi della Lega Nazionale suona:

„La Direzione del gruppo è autorizzata ad escludere dal gruppo quei soci che

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 106

di Raoul de Saint Albin

I suoi occhi si chiusero a metà: le sue gambe vacillarono come se il suolo si aprisse sotto i suoi piedi.

Non faremo stupir nessuno affermando che Paolo provò, dal canto suo, una commozione uguale.

Marta fu la prima a rimettersi mentre il giovane si sforzava ma invano di tornar padrone di sè.

— Vi ringrazio signore - gli disse la orfana - siete stato gentilissimo per me.

Paolo non rispose.

Rimaneva immobile.

Si sarebbe potuto credere che il contatto delle dita delicate della fanciulla lo avesse cambiato in statua.

Pareva che tutta la sua vita si concentrasse nei suoi sguardi, che rimanevano fissi sul volto di Marta e sembrava non potessero staccarsene.

Con gli occhi sempre bassi, l'orfana non vedeva quello sguardo, ma ne sentiva la persistenza e si turbava sempre più.

La situazione diventava troppo imbarazzante per prolungarsi.

Bisognava uscirne a qualunque costo; bisognava rompere quell'ingiustificato silenzio, parlare, insomma, fosse pure per non dir nulla.

Paolo lo comprese e incominciò la conversazione con questa banalità:

— E' un libro di storia, signorina, che leggete?

— No, signore... è un romanzo.

— Storico?

— No, signore... è un romanzo di costumi... un romanzo moderno... è quel che si chiama, credo, uno studio analitico del cuore umano...

— Mi permettete, signorina, di chiedervi il nome dell'autore?

— La signora di Girardin.

— E il titolo del romanzo?

Quel titolo riportava alla sua mente le riflessioni suggerite un po' prima da uno dei capitoli che essa leggeva producendo in lei un'agitazione strana e fino allora ignota.

Era nondimeno impossibile non rispondere.

Ed essa rispose:

— Questo romanzo è intitolato: *Margherita I due amori.*

— Oh! - esclamò Paolo - lo conosco.

— Lo avete letto?

— Sì, signorina...

— E che pensate dell'idea sulla quale il libro è costrutto? - domandò bruscamente Marta, resa ardita dal desiderio di conoscere l'opinione del giovine sconosciuto sopra una questione che la preoccupava così vivamente.

— Che ne penso dell'idea? - ripetè Paolo. - La trovo falsa.

Marta, il cui cuore batteva in modo da rompersi, rimase muta.

Il giovane continuò:

— Non siete del mio parere, signorina, e lo scioglimento, non vi sembra troppo penoso?

— Non ci sono ancora arrivata allo scioglimento - rispose l'orfana - ma lo prevedo...

— E secondo voi, qual'è?

— Margherita morirà, uccisa da uno dei suoi amori.

Pareva che la parola *amore* uscisse con sforzo dalle labbra della fanciulla.

Pronunziandola, la sua voce tremava.

— Credete, signorina, che il cuore possa così dividersi fra due affetti? - riprese Paolo con slancio.

— No, signore - mormorò Marta, il cui imbarazzo e l'emozione aumentavano. - Credo... suppongo... che il sentimento di cui si tratta in questo libro cessa di esistere se non è unico... Credo che il cuore che si divide è debole, senza volontà, senza coraggio... Vado anche più lontano. Credo che è vittima di un errore e che figurandosi di amare seriamente s'inganna.

(Continua)

[illegible] Paolo si animava; i [illegible] consigliami, [illegible] speranza che [illegible] gli su tua figlia. «Questo giovan[e] [illegible] ieri in mia prese[nza] [illegible] nome, io l'amo [illegible] to che, se non [illegible] non avrò più ma[i] [illegible] su questa terra... Bisogna abbandor[illegible] egli dimora... [illegible] da lui senza aver[illegible]

qualche ricordo rattristante?

L'orfana scosse la testa.

— Non credete questo, signore - essa rispose vivamente - sono un po' stanca, ecco tutto. Le idee espresse da voi sono le mie, e non hanno potuto svegliare in me ricordi rattristanti... io non ho ricordi!

Paolo trasalì di gioia, senza saperne il perchè.

Quel motivo ch'egli non indovinava noi lo conosciamo.

La risposta di Marta era una confessione incosciente.

io che vi sono obbligata, signore... Avete lasciato la vostra pesca per riportarmi il libro che mi ero sì goffamente lasciato cadere.

— Benedetta goffaggine, poichè mi ha permesso di rendervi un lieve servigio - gridò Paolo.

Marta sorrise.

— Questa, signore, è una adulazione - disse.

— No, signorina, ve lo giuro! Sono felice di aver potuto parlare un istante con voi... Questo incontro fortuito, questo colloquio, per quanto breve [illegible]

— Mi pare che amiate molto la pesca!

— Molto... e credo che in avvenire l'amerò anche di più!

— E perchè?

Questa domanda ingenua, fatta senza alcun secondo fine, imbarazzò Paolo.

Uno più ardito di lui non avrebbe esitato a rispondere:

— Perchè la pesca mi procurerà, come lo ha già fatto oggi, l'immensa gioia di vedervi, di parlarvi...

E di lì ad una dichiarazione non ci era che un passo.

— Vi ringrazio di questa graziosa offerta, signore, ma la rifiuto. Preferisco leggere.

E la fanciulla riaprì il suo volume. Ciò equivaleva ad un congedo in buona forma.

Paolo lo comprese.

— Vi lascio - balbettò. - A rivederci, signorina.

— A rivederci, signore.

Marta si era alzata.

Con un moto quasi involontario, essa tese la mano al giovane, che la prese.

un po' pallida, con la mano appoggiata sulla parte sinistra del petto [illegible] dava.

Con un gesto timid[o] [illegible] La giovinetta [illegible] nando la [illegible] 2029. [illegible] lettura è sempre bene [illegible] in mo[illegible] operai fra le vennero in dono, alla Biblioteca Mag. de R. 12 volumi, dei quali 6 lo gu[illegible] pelle; dal sig. dalla Zonca 4 dal sig. E. Schreiber un suo [illegible] l'insegnamento della scrittura e [illegible] raio tipografo O. un volume [illegible] pelle.

nuocessero agli scopi sociali; l'escluso ha il diritto di appellarsi entro quattro settimane alla Direzione centrale e in caso di nuova ripulsa, entro altre quattro settimane, al Collegio degli arbitri della Società".

Sta in relazione a questo paragrafo il § 5 dello stesso Statuto, dove, parlandosi degli obblighi dei soci, si dice che ad ogni socio incombe „di promuovere secondo le proprie forze gli scopi della Società".

Nomina. A medico assistente presso l'Ospitale maggiore fu nominato per un triennio il dott. Vittorio Cominotti.

La nuova legge sui quartieri minimi. E' entrata in vigore col giorno della sua promulgazione la nuova legge dell'8 luglio 1902 (B. L. I. N. 144) sulle facilitazioni per edifizi con abitazioni operaie salubri e a buon mercato. Per corrispondere a molteplici richieste di lettori interessati, riassumeremo le disposizioni più importanti della legge che a suo tempo abbiamo seguita durante la pertrattazione parlamentare.

LE ESENZIONI.

E' accordata l'esenzione completa, per 24 anni, dall'imposta casatico classi e pigioni e dall'imposta del 5% sul reddito di edifizi temporaneamente esenti d'imposte a tutti gli edifizi costruiti su area anteriormente non fabbricata o sull'area di una casa demolita sino alla superficie del suolo, quando tali costruzioni abbiano lo scopo di offrire ad operai abitazioni salubri e a buon mercato, e in quanto tali abitazioni vengano effettivamente appigionate ad operai o concesse loro gratuitamente o quale aggiunta sullo stipendio o sulla mercede, anche se non ne è stabilito in cifre l'ammontare.

Eguali facilitazioni godranno anche gli edifizi che da persone giuridiche o fisiche vengano venduti ad operai per modo che l'intero prezzo o almeno la metà sia da pagarsi in almeno 15 rate annue senza distinzione se in forza di patti stabiliti la proprietà dell'edifizio passi agli operai subito o appena in un determinato momento avvenire.

Se nell'uno o nell'altro caso tali edifizi sieno soggetti alla tassa d'equivalenza questa importa soltanto l'1 e mezzo p. c. del valore.

Tutte le istanze, i documenti e le intavolazioni della destinazione, occorrenti per la costruzione di tali case operaie, sono esenti da tasse.

PER CHI SONO LE CASE.

Vanno intesi per lavoratori nel senso di questa legge, tutte le persone addette ad imprese agricole, industriali e commerciali; ad istituti pubblici o privati, che per mercede fissa o variabile non dispongano di un reddito annuo maggiore di cor. 1200 se sono persone sole, di cor. 1800 se abbiano una famiglia da 2 a 4 persone, di cor. 2400 se la famiglia è di 5 o più persone.

In luoghi con più di 50.000 abitanti - Vienna eccettuata che ha una posizione speciale nella legge - nonchè nei loro sobborghi e in luoghi industriali strettamente riuniti, il limite massimo del reddito sarà aumentato di un ottavo. A Trieste per es. gli inquilini delle case favorite potranno avere un reddito fino a cor. 1350 se persone sole, di cor. 2025 se con famiglia di 2 sino 4 persone, di cor. 2700 se con famiglia di 5 o più persone.

Gli apprendisti vanno equiparati agli operai senza riguardo ai loro emolumenti.

Le franchigie accennate sono concesse anche se una parte - non più di un quarto - dei locali abitabili sia utilizzata da operai non attivi, inabili al lavoro, o da altre persone sprovvedute o salariate che non abbiano annue entrate maggiori delle suesposte; - se determinati locali, come lavanderie, refettori o biblioteche sieno usati in comune dagli inquilini, - se singoli alloggi sieno riservati agli organi addetti all'amministrazione e sorveglianza della casa; - se parte dell'edificio sia appigionato a detentori o appaltatori d'esercizi industriali ritenuti necessari dall'autorità politica per l'approvigionamento degli inquilini. Lo spaccio di liquidi spiritosi distillati è però severamente proibito negli edifizi che godono le esenzioni della presente legge.

COME VANNO COSTRUITI GLI EDIFICI.

Gli edifizi destinati a famiglie non devono di regola contenerne più di sei o, in quanto essi s'elevino oltre il pianoterra, non avere più di tre piani, in ognuno dei quali non si potrà dar alloggio a più di quattro famiglie per scala.

In edifizi destinati ad accogliere maggior numero di famiglie, è da provvedere a sufficente numero di scale, di cessi, di cantine, soffitte ed altri locali accessori, acchè dall'una parte sia corrisposto alle esigenze della sicurezza personale e della igiene, dall'altra sia diminuita al minimo possibile la necessità del contatto fra le singole famiglie. E anche in tali edifizi non dovranno esserci più di quattro, e in nessun caso potranno esserci più di sei abitazioni per scala e piano.

La sublocazione e l'affittare letti sono proibiti in questi edifizi.

La superficie minima o massima degli spazi abitabili (stanze, camerini e cucine) è stabilita: per abitazioni da un locale da 16 a 25 metri quadrati, per abitazioni da due locali da 20 a 35 metri quadrati, per abitazioni da tre o più locali da 30 a 80 metri quadrati.

Tali case dovranno poi corrispondere a tutte le disposizioni che saranno emanate in via di ordinanza dai ministeri degli interni e delle finanze.

La casa favorita dev'essere dedicata per 50 anni allo scopo per cui fu eretta e questa condizione va inscritta nel libro tavolare quale onere a favore dello Stato.

Tralasciando per oggi le norme circa gli edifici destinati agli scapoli e agli alloggi e alberghi popolari, ecco ciò che la legge dispone circa

IL REDDITO DEGLI EDIFIZI.

Il reddito complessivo annuo degli stabili che godano le esenzioni, non deve superare quell'importo che in base ad esame di periti è necessario a dare sul capitale impiegato per l'acquisto del fondo e per il costo della costruzione, detratte le quote d'ammortamento in 60 anni, tutte le imposte reali e loro addizionali, la tassa d'equivalente, le spese di amministrazione e di manutenzione e un'avversuale per sfitti e pigioni inesigibili, - un tasso d'interesse congruo da stabilirsi in via di ordinanza per i singoli paesi dai ministri degli interni e delle finanze.

Per fissare questo tasso sarà normativo il piede d'interesse ipotecario delle Casse di risparmio o di altri istituti di credito delle singole provincie e, tranne speciali eccezioni che potranno esser accordate a pubblici istituti, il reddito del capitale investito nelle case popolari non dovrà superare il suddetto piede d'interesse ipotecario del 0·20 sino 0·50 p. c.

Quale quota di detrazione per spese di manutenzione e di amministrazione e per sfitti e pigioni inesigibili potrà essere calcolato al massimo l'1·8 p. c. della spesa di costruzione, escluso il prezzo del fondo

Entro i limiti per tal modo riconosciuti e stabiliti dall'autorità, resta libero al locatore di valutare i singoli quartieri secondo la loro posizione e qualità, segnando i prezzi in una tariffa che, vidimata dall'autorità di finanza e politica di prima istanza, sarà esposta nell'atrio della casa assieme al regolamento interno che dovrà essere approvato dalle stesse autorità.

Il locatore che riscotesse una pigione superiore a quella stabilita dalla tariffa, dovrà restituire l'eccedenza e sarà soggetto ad una punizione pecuniaria, che ascenderà per la prima volta al doppio dell'eccedenza riscossa e in caso di ripetizione dell'atto sino al settuplo.

La legge generale fa dipendere la concessione delle franchigie dall'esenzione legislativamente sancita di tutte le addizionali provinciali e distrettuali e del 50 per cento delle addizionali comunali. La nostra Dieta, avendo accolta analoga legge, nulla mancherà - appena questa legge provinciale sarà stata sanzionata - acchè la legge generale abbia pieno vigore.

E noi auguriamo ch'essa agevoli nella nostra città tutte le iniziative, di enti pubblici o di privati, a vantaggio delle classi meno abbienti della popolazione.

Decesso. Partecipiamo vivamente al lutto onde fu colpito, assieme alla distinta famiglia Manzutto di Umago, l'egregio collega dottor Gian Giacomo Manzutto, per la morte della madre, la distinta signora Teresa Manzutto nata contessa di Montereale-Mantica, donna di grandi virtù.

Al collega, al venerando suo genitore, ai fratelli e agli altri congiunti le nostre più sentite condoglianze.

L'apertura del primo Alloggio popolare. Lunedì 4 agosto, andrà in attività il primo Alloggio popolare, eretto in via Pondarès.

Esso è destinato esclusivamente agli uomini e sarà aperto nei mesi estivi dalle 7 pom. alle 7 ant.; l'accettazione per i letti vacanti, continuerà fino alle 11 pom.

La retta per una notte, è fissata a 30 centesimi, e viene ridotta a 24 centesimi per chi prende alloggio a settimana od a mese, in tal caso l'inquilino potrà far uso d'un armadio a chiave, verso il deposito d'una corona che gli verrà restituita a locaziona terminata.

Le prenotazioni vengono assunte fino da oggi, alla Cancelleria dell'Alloggio popolare dalle 8 ant. alle 7 pom.

Domenica 3 agosto, fino alle 4 del pomeriggio sarà permessa al pubblico la visita dell'Alloggio.

Il 24 agosto si farà... al 25. Ripubblichiamo, per il suo interesse, la seguente notificazione del Magistrato già contenuta nel „Piccolo della sera" di ieri:

„Cadendo in quest'anno il 24 agosto in giorno di domenica, il Magistrato civico in ossequio all'antica usanza locale e con riguardo alla legge sul riposo domenicale ed anche per viste di ordine pubblico, trova di stabilire che gli sloggi abbiano compimento appena nel giorno appresso cioè nel lunedì 25 agosto".

Il nuovo magazzino per il caffè, al Punto franco. Come si sa, l'angustia di spazio, nel Punto franco, indusse tempo fa la Direzione dei Magazzini generali a deliberare l'erezione d'un nuovo grande magazzino destinandolo esclusivamente ai commercianti di caffè. La costruzione, subito approvata dal ministero, cominciò l'anno scorso, sull'area rimasta libera nel nuovo tratto di terreno guadagnato al mare tra il vecchio recinto del Punto franco e il nuovo molo N. 4, (ex molo del sale). In pochi mesi il grande edificio, che misura 128 metri di lunghezza e 28 di larghezza, venne su bianco, massiccio, senza essere pesante, traforato di finestre, una vera costruzione per deposito merci. E' composto di cantina, pianoterra e quattro piani. Si è cercato di provvedere con special cura all'isolamento dei dodici grandi riparti, per modo che, scoppiando il fuoco in un riparto, si possa salvare gli altri. Perciò vi sono dei grossi muri maestri e cinque grosse pareti, che s'incrociano in modo da dividere l'edificio in riparti eguali. Tutta l'ossatura è in ferro, rivestito di calcestruzzo.

L'accesso ai vari piani è facilitato da ampie scale, e sulla facciata a mare corrono quattro grandi gallerie, che occupano tutta la facciata, in modo da rendere facile la comunicazione fra tutti i riparti.

I locali per gli uffici delle ditte si trovano al primo piano; vi si accederà da sei scale poste sulla facciata a levante.

Notiamo ancora che in ciascun riparto fu posto uno sbocco d'Aurisina, e si provvide a tener sempre pronte maniche per getti d'acqua, in caso d'incendio.

Ogni riparto ha pure una latrina con anticessi, spogliatoi, ecc.

Ora si stanno mettendo a posto tredici elevatori idraulici, la maggior parte dei quali sulla facciata del mare.

All'illuminazione sarà provveduto con 500 lampadine elettriche. Benchè non ancora intieramente compiuto questo magazzino è di già tutto affittato a tredici negozianti che avevano già i loro magazzini in quel recinto; nell'edificio potranno essere immagazzinate circa 26.000 tonnellate di caffè.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Teresa Manzutto nata contessa Montereale, dal dott. Oblath, cor. 20 a favore dell'Ospizio marino.

Dalla signora Anna Mladossich, nata Cargnelli, esecutrice testamentaria di suo fratello Giovanni Cargnelli, decesso a Fiume, per onorare la memoria del defunto cor. 50 perchè vengano distribuite a 25 ammalati che non hanno congiunti, della VI divisione dell'Ospitale di Trieste.

— I signori Italo, Carolina e Giuseppe Loser per onorare la memoria della loro congiunta signora Amalia Gallacchi, elargirono cor. 25 e i nipoti dell'estinta, Elvidio Plinio, Silvio, Elvezia e Ginevra Loser pure cor. 25 alla Guardia medica.

— Il signor Giovanni Gallacchi elargì all'Associazione italiana di beneficenza cor. 20 per onorare la memoria della signora Amalia Gallacchi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero falegname Francesco B., da: Anna L. cor. 1; Mimì cor. 1; Alberto T. cor. 2; E. D. cor. 1.

A favore della disgraziata famiglia Cargnelutti, dal signor Carlo Pfeifer, direttore dell'artiglieria dell'i. r. Arsenale di Pola, cor. 5; da Trotbalot, cor. 1.

Doni al Comune. La Delegazione municipale votò ringraziamenti al direttore scolastico signor Federico Zennaro per il dono di alcuni oggetti per l'insegnamento della storia naturale, e al direttore scolastico signor Federico Camus per il dono dell'opera completa della Storia universale del Cantù.

Biblioteca popolare circolante. La scorsa settimana furono distribuiti 1194 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 1978.

*** Pervennero in dono, alla Biblioteca, dalla Società pedagogica 3 fascicoli (maggio-giugno-luglio) della „Rassegna scolastica", e dal sig. Giovanni Cazorzi un romanzo in 30 fascicoli, e 30 volumi diversi.

L'angustia di una scuola municipale. La scuola di via dell'Istria, sorta come succursale a quella di Rena nuova, ed ampliata in seguito, divenendo scuola indipendente, è già divenuta insufficiente ai bisogni del suo rione scolastico, il quale, per il vertiginoso sviluppo del nuovo quartiere sul colle Ponziano, si è popolato con una rapidità fenomenale.

Il Municipio, per provvedere ai nuovi bisogni, ha stanziato il credito di cor. 2400 per la riduzione a sale scolastiche del quartiere occupato dal direttore della scuola, e per la collocazione di stufe a gas nelle nuove sale.

Ai bisogni futuri del vasto rione, provvederà in gran parte la nuova scuola di Rena nuova, che avrà 27 aule scolastiche e offrirà la possibilità di un ulteriore ampliamento.

*** A proposito della insufficenza di locali nella scuola di via dell'Istria, alcuni abitanti di quella via ci scrissero tempo fa per suggerire l'idea di adattare a succursale di quella scuola, una parte del Giardino d'infanzia di via dell'Istria. Giriamo il suggerimento alla Commissione scolastica municipale.

La farmacia dell'Ospitale maggiore. Per l'esecuzione di restauri ed adattamenti nella farmacia dell'Ospitale maggiore, come pure per l'acquisto di utensili e libri per la stessa, la Delegazione stanziò il credito di cor. 6344.60.

Lo sciopero dei caffettieri. Il Consorzio fra caffettieri in risposta all'„ultimatum" inviato dagli attinenti pubblicò il comunicato, comparso ieri nei giornali locali.

Gli attinenti del turno di notte, come avevano stabilito, si radunarono ieri alle 4 pom. alle Sedi riunite.

Presiede il sig. Dobrilla, il quale comunica che il sig. Carlo Rossi, proprietario dell'ex caffè Bergamin, in via dei Cordaiuoli ha fatto pervenire al comitato la dichiarazione di essere pronto ad aderire alle domande presentate dagli addetti nel memoriale del 28 giugno scorso. La comunicazione viene accolta da applausi, e l'assemblea delibera che gli addetti a questo esercizio rimangano al lavoro, e vota un atto di plauso al signor Rossi.

L'attinente Ruzzier, rilevando il fatto che un libello rivelò essere suo informatore il sig. Carlo Drioli, capo degli attinenti; considerato che quel foglio, ha tentato con ogni mezzo, anche con la calunnia, di disorganizzare il movimento dei caffettieri, che ha richiamato l'attenzione della Polizia contro gli addetti regnicoli; che ha propalato la falsa notizia aver la Luogotenenza, d'accordo con la Polizia, preso disposizioni per bandire tutti i caffettieri regnicoli che partecipassero allo sciopero; - propone che venga deliberato l'allontanamento del Drioli da tutte le adunanze che si tengono e si terranno nell'attuale vertenza.

In questo punto entra il signor Drioli, e da varie parti si grida: *Fora! fora!*

Il presidente riesce a stento ad ottenere la calma. Mette quindi a voti la proposta Ruzzier, che viene accolta all'unanimità. Il Drioli vorrebbe parlare. Dice tra altro, che pur essendo contrario al memoriale, nondimeno si dichiara solidale con i colleghi che lo appoggiano; ma l'assemblea strepita. Il sig. Ezio Chiussi, quale rappresentante dell'Esecutivo del partito socialista, invita il sig. Drioli ad uscire, osservando doversi evitare di perder tempo in questioni inutili e aggiungendo che la presenza del Drioli menoma il decoro delle Sedi riunite. Il Drioli si decide ad uscire.

Il sig. Chiussi imprende quindi a parlare sul merito della vertenza. Trova che i tavoleggianti meritano appoggio per aver elevato il postulato morale dell'abolizione della mancia. Dice che l'accoglimento del memoriale da parte del sig. Rossi dimostra che i principali possono, ma non vogliono far concessioni, ed è arra di vittoria. Raccomanda caldamente ai presenti di mantenere un contegno dignitoso e di rimanere solidali. Delle calunniose insinuazioni dei libelli, dice che non intende neppure di occuparsi, certo essendo che i caffettieri stessi avranno saputo farsi il concetto che si merita una stampa, che non solo cerca di ostacolare il movimento di onesti lavoratori, ma tenta altresì di gettare il fango di cui è lorda addosso ai buoni e agli integri.

Parla quindi il vecchio tavoleggiante Bortoloni, il quale riferisce che in seguito a quanto insinuarono il libello e il „Trieste", egli si recò iermattina dal Console d'Italia. Fu ricevuto cordialmente - ed esposto al Console lo scopo della visita - ebbe da lui formale dichiarazione che la minaccia fatta ai cittadini italiani non ha fondamento. La Luogotenenza e la Polizia non pensano affatto di impedire lo sciopero, inviando i regnicoli al confine. Se gli scioperanti - naturalmente scioperando di propria volontà - manterranno contegno tranquillo e dignitoso, nulla avranno da temere. Soltanto nel caso che taluno eccedesse o desse motivo di procedimento penale potrebbe venire, individualmente bandito. Il Console congedò il Bortoloni pregandolo di raccomandare ai colleghi regnicoli di serbare il contegno più corretto. Fragorosi applausi accolgono la comunicazione del Bortoloni.

L'assemblea delibera di rivolgere preghiera alla stampa che rilevi, a giustificazione degli scioperanti di fronte al pubblico, ch'essi sono ricorsi allo sciopero soltanto dopo avere sperimentato tutte le vie amichevoli, nella speranza di evitare lo sciopero.

★

Alle 8 di sera ebbe luogo l'adunanza degli addetti del „turno di giorno", sotto la presidenza del sig. Pangoni, il quale espose quanto era stato detto nell'adunanza del pomeriggio. Parlò di nuovo il tavoleggiante Bortoloni, e il sig. Valentino Pittoni fece le stesse raccomandazioni fatte dagli altri nel pomeriggio. I presenti, avendo chiuso già il turno, si dichiararono all'unanimità in isciopero. Votarono quindi un atto di plauso per il sig. Rossi, approvarono all'unanimità il deliberato preso dai colleghi contro il capo degli attinenti, dopodichè la riunione si sciolse.

*** Gli addetti del turno di notte abbandoneranno il lavoro stamane alle 4.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo „Santorio"; partenza da Trieste alle 3.30, ritorno da Capodistria alle 7.45.

Per Pirano e Portorose; col piroscafo „Quieto"; partenza da Trieste alle 3.25, ritorno da Portorose alle 6.55, da Pirano alle 7.35.

Per Pirano e Salvore, col piroscafo „Venezia"; partenza alle 3.15 pom., ritorno da Salvore alle 7.15, da Pirano alle 8 pom.

Per Parenzo, col piroscafo „Capodistria"; partenza alle 2.15 pom., ritorno alle 8.15.

Per Grado, col piroscafo „Falco"; partenza alle 8 ant. o 3 pom., ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo „Trieste"; partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30 pom.

Per Miramar e Sistiana col piroscafo „Zaule"; partenza alle 9 ant. e 4 pom., ritorno da Sistiana alle 12.30 mer. e 7 pom., e da Miramar all'1.15 e 7.45 pom.

Per Miramar, col piroscafo „Miramar"; partenza alle 10.15 ant., 3.15, 5 e 6.35 pom.; ritorno all'1, 6 e 7.30 pom.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 13 al 19 luglio il movimento della popolazione nel nostro Comune si riassunse nelle seguenti cifre:

matrimoni celebrati: 21;

espulsi morti, compresi gli aborti: 9 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 8);

nati vivi: 110, cioè 59 maschi e 51 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati furono 105);

morti: 96, cioè 56 maschi e 40 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 84).

Dei 96 decessi di questa settimana, 67 si verificarono nei distretti urbani; 23 in quelli suburbani; 2 nel Territorio; 1 in uno stabilimento di ricovero; 3 erano arrivati da altri Comuni. Le morti si verificarono per 67 al loro domicilio; e per 29 negli ospedali.

2 morti furono determinate da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da difterite e croup; 23 da tubercolosi polmonare; 1 da meningite semplice; 3 da congestione o emorragia cerebrale; 1 da malattia organica del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 19 da enterite; 2 da ernie; 1 da cirosi del fegato; 2 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 1 da cause accidentali; 4 da suicidio; 21 da altre malattie.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti
Via Nuova 14

Stazione Climatica S. Daniele Friuli m. 252
ALBERGO D'ITALIA
COMFORT — PREZZI MODICI.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatico-Alpina a 1500 m. s. m. Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I Ordine con 120 letti nuovamente ampliato. Ogni comfort. Incantevole posizione, Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. NB. Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

ISTITUTO RAPP, KLAGENFURT.
Palazzo proprio, appositamente costruito. Si accolgono alunni delle scuole medie e commerciali o private, si preparano per le classi superiori, e s'istruiscono nella lingua tedesca. Dormitori arieggiati, stanze speciali da studio, da giuoco, da bigliardo, e da musica. Illuminazione elettrica.
Si assumono alunni per le vacanze.
Informazioni da
ANTONIO RAPP
Proprietario e Direttore

TERME ROMANE
di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis.
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri ecc. ecc.

STABILIMENTO BAGNI DI MARE a SISTIANA.
Pensione con tutto il comfort possibile. Cucina eccellente. Luce elettrica. Spendido panorama. Spiaggia naturale, passeggiate ombrose.
Partenza da Trieste col piroscafo „Zaule" alle 9 antim., e 4 pom.; col piroscafo „Magdala" alle 6 pom.

RONCEGNO
535 m. s. m. Maggio-Ottobre.
RINOMATO
BAGNO ARSENICO-FERRUGINOSO
a 1½ ore da TRENTO, ferrovia Trento-Roncegno.
(Anemia, Clorosi, Malaria, Malattie muliebri, della pelle, nervose, diabete, esaurimento).
STABILIMENTO DI I. ORDINE 7919
in posizione incantevole, circondato da 80,000 m² di parco ombroso di annose conifere. - Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa idroterapia. - 200 stanze e saloni. - Illuminazione elettrica. - Propria sorgente acqua potabile. - Clima alpino asciutto - Centro d'escursioni. - Sports. - VIII Torneo internazionale di Lawn-Tennis: Premi corone 2000.- Due concerti giornalieri. - Pensione completa da corone 11.— in su.
Direzione medica: Dr. A. Cav. Gazzoletti.
Medico consul.: Prof. Com. A. De Giovanni.
Brochures ed informazioni gratis dalla Direzione.
La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

BAGNO
Imperatore Francesco Giuseppe
Tüffer, sulla ferrovia Meridionale (stazione del celere) a 7 ore da Vienna. Aperto tutto l'anno
Stanze riscaldate e restaurant. Le terme più calde della Stiria (38¾ C.). Della stessa efficacia come Gastein e Pfäffers in Isvizzera. Massima comodità. Luce elettrica. Due tennis. Importanti innovazioni e miglioramenti. Bagni d'acido carbonico. Posizione eccellente per bagni di sabbia.
Medico curante Dott. Rodolfo Beck, attualmente a Vienna, I, Haarhof 4. Proprietario Theodor Gunkel
Oggigiorno non si beve che Acqua termale
delle fonti dell'Imperatore Francesco Giuseppe. La migliore e più economica bibita rinfrescante sterilizzata.
DEPOSITO per Vienna e l'Austria inf.
M. Willisch, Vienna I, Führichgasse 10.
Spedizione diretta dall'Amministrazione del Bagno Imperatore Francesco Giuseppe, Tüffer.

A ZGOS
10 minuti da Politsch, Carniola sup.
affittasi una casa per soggiorno
Stanze elegantemente ammobigliate, cucina e spazio occorrente, per due
Ulteriori indicazioni presso Matija Jug
Zgos, posta Vigaun presso Lees.

AGENTI IN CHINCAGLIERI
con clientela nel paese di loro abit oppure principianti disposti a viag vengono assunti da una fabbrica per lavoro nelle piccole località dell' della Dalmazia, nel raggio di loro dim Provvigione e spese pagate.
Offerte sub «W. H. 4815» a R Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Scambio.
Desidererei collocare a Trieste, per prendimento della lingua italiana, il figliuolo diciasettenne, studente gin prendendo in cambio un altro ra Mia moglie parla perfettamente l'it ho una casa bellissima e sana. Inf zioni particolareggiate per lettera.
Alois Michner, ricevitore delle poste, i. p. Villace.

È in vendita il primario Deposito Mo
CON ANNESSO
Lavoratorio da tappezziere e falegna di VINCENZO NACHICH, SPALAT
Occasione favorevole. Per ulteriori formazioni rivolgersi al proprietario.

A motivo del prossimo trasl
vendonsi col 33% di ribasso
tutti i Mobili e Tappezze
esistenti nei magazzini
in via del Salice N. 2, 9, 9
di GUSTAVO BONAZZA

I bruciori di stoma
guariscono con l'uso regolare dell'acqua acidula di
ROHITSCH

MUTUI
verso estinzione in anni 7½
riceve chiunque offra dei ga ranti od altra garanzia.
Si mutua pure sopra stabili a termine fis
RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERT
Via Canale N. 7, I.

Grande deposito Velocip di
VENDITA E SCAMBIO
a prezzi mitissimi
RICCO ASSORTIMENTO
PNEUMATICI ed ACCESSORI
Lavoratorio Meccanico
ROB. RÖTL
Piazza S. Caterina 2

Il Marsala Old Itali
preso coll'acqua di Seltz,
E' LA MIGLIORE BIBITA RINFRESCANT
IN VENDITA nella
Bottiglieria „AL QUISISANA"
angolo via e Piazza Ponterosso
e nel
Deposito G. POLLAK, Via Solitario

Un bel Regalo
deve venir acquistato nel Negozio di OREFICE-GIOIELLIERE
ADOLFO WIESER
Corso 5
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie

Nella MACELLERIA
Giovanni Adamich del fu
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
GIORNALMENTE FRESCHE
esclusiva provenienza del macello di Trieste ai seguenti prezzi:
TRIPPE BOVE (doppione) a soldi 2
„ „ (miste) „ 2

ANNENHEIM Lago di Ossiach LUOGO DI CURA CLIMATICO E BALNEARE nella regione alpina austriaca.
Grand Hôtel und Seehof di Anna Kleinszig
Villeggiatura e Stabilimento di primo ordine ● 250 letti ● Pensione à la carte ● Bagni ● in conotto ● Bosco di pini ● Propria caccia e pesca. ● Medico, posta, telegrafo ● Stazione dello Stato Annenheim, Stazione della Meridionale. Direzione Annenheim, Carintia

A Pinguente (Istria) CEDESI IN APPALTO dal I.o Novembre 1902
TRATTORIA CON COMMERCIO IN GRANAGLIE
situata nel centro, in stupenda posizione, arredata completamente. Prezzo annuo fior. 720. — Indispensabile un capitale di almeno 3000 fiorini e la conoscenza delle lingue italiana, slovena e tedesca
Per informazioni rivolgersi ad ANTONIO CEROVAZ, Bruck s. M.

POMPE
di ogni genere, per usi domestici e pubblici, agricoltura, costruzioni, industrie.
Società in accomandita per la fabbricazione di pompe e macchine
BILANCIE
di nuova costruzione perfezionata, Decimali, stadere e a ponte, di legno e di ferro, per usi commerciali, agricoli, industriali ecc.
M. GARVENS, VIENNA
I. Schwarzenbergstrasse 6 I. Wallfischgasse 14
CATALOGHI GRATIS E FRANCO
Trovasi in tutti i negozi macchine, ferramenta, oggetti di uso tecnico, presso gli imprenditori di escavi ecc.
Domandare esplicitamente pompe e bilancie Garvens

Rinnovazione di una conduttura del gas. Fu deliberata la rinnovazione della conduttura del gas nelle vie del Lazzaretto vecchio, Dell'Argento, Burlo e Belpoggio, con la spesa di cor. 10,630.

Cronaca del tempo. Settimana variabile quella trascorsa, con qualche acquazzone e lieve abbassamento della temperatura. Da ieri il tempo si è rimesso al bello, il caldo aumenta e il barometro da 760 è salito a 764.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località; nebbia a Vienna e a Kaiserlautern.

La città più calda è Cagliari con + 25.5 (ore 7 ant.), la più fresca è Vienna con + 13.6.

L'Adriatico è calmo. Le probabilità sono buone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che nel periodo dal 19 al 26 corr. vennero denunciati: 12 casi scarlattina, 9 di difterite e croup, 5 di morbillo, 2 di varicella, 1 di febbre tifoidea e 1 di febbre puerperale.

Morirono: 1 di scarlattina, 1 di febbre tifoidea e 1 di febbre puerperale.

L'arresto di un presunto complice dell'Humbert triestino. La Polizia non è riuscita ancora a rintracciare il famoso truffatore Leopoldo Lonzner, il quale, come abbiamo narrato giorni or sono, con una gherminella splendidamente architettata, era riuscito a gabbare quattro signori della nostra città ed un possidente di Cesiano. Però, in attesa che l'ingegnoso giovanotto si decida a ricomparire sull'orizzonte triestino o, per lo meno a dar notizie di sè, la Polizia sta cercando i suoi „compari", poichè è accertato che il Lonzner non aveva organizzato la truffa da solo.

Ieri mattina, a richiesta del giudice istruttore, l'ispettore degli agenti Schubert arrestò certo Francesco P., di 22 anni, agente di commercio, da Trieste, il quale era in grande intimità col Lonzner.

Il giovane, dopo essere stato interrogato dal giudice, fu accompagnato in via Tigor.

Le prepotenze di un signorotto. Una guardia di piantone in piazza della Caserma, sorprese l'altra sera verso le 11 un signore panciuto mentre stava per dare un colpo di bastone al conduttore di una vetturella da campagna. Quando la guardia intervenne, il vetturale, che si chiama Luigi Dentesano, dichiarò che il signore si era servito della sua carrettella e, oltre al non volergli dare quanto gli spettava, minacciava di colpirlo col bastone. La guardia condusse il signore e il Dentesano dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, dove il signore disse di chiamarsi Giuseppe Ramor, e il vetturale raccontò il seguente fatto:

Il signore, ch'era in compagnia dell'onor. Dolenz, aveva noleggiato la vetturella verso le 5 pom. e si era recato a Prosecco. I due signori avevano detto che si sarebbero fermati in quel villaggio per pochi minuti, ma invece si recarono in casa del signor Giovanni Nabergoi e ricomparvero appena dopo tre ore e mezzo, ora in cui si fecero ricondurre in città. Discesi dalla carrettella, il signor Giuseppe Ramor offrì al Dentesano cinque corone, ma il carrettiere, considerando che aveva perduto 6 ore e che a Prosecco aveva speso 80 soldi di stallaggio, si rifiutò di prendere quell'importo e pretese 7 corone. Il signor Ramor allora si diede ad offenderlo e finì col minacciare di percoterlo.

L'impiegato, visto che il Dentesano aveva ragione da vendere, invitò il signor Ramor a pagare le 7 corone al carrettiere. Questi allora dichiarò di volerne avere 8, e cioè una corona di più per il tempo che aveva perduto per recarsi in via Tigor. Il signore gridò, scagliò nuove offese contro il Dentesano, e poi pagò. Ma non la era ancora finita. L'impiegato, considerato l'arrogante contegno del signore, lo punì con due giorni d'arresto.

Operazioni ladresche. Iernotte, i ladri fecero una delle loro visite devastatrici nella trattoria di Teresa Fulin, in via dei Gelsi N. 4. Si introdussero con una chiave adulterina nell'atrio della casa, sul quale prospetta una finestra del locale; poi, servendosi di una leva, smossero l'inferriata della finestra e, scavalcatala, penetrarono nel locale, ove aprirono il cassetto del banco e s'impossessarono di quanto trovarono di loro gradimento, e cioè di una rivoltella e di due corone e alcuni centesimi in moneta spicciola.

Magro compenso - avranno pensato i ladri - dopo aver lavorato tutta la notte! E tanto per non allontanarsi con quella miseria, asportarono anche una giacchetta di panno che trovarono appesa dietro al banco.

Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del rione.

*** La signora Maria Verduliach, abitante in via delle Sette fontane N. 14, entrando nella sua stanza da letto iermattina verso le 9, si trovò alla presenza di tre individui, uno dei quali stava forzando il cassetto dell'armadio. Alla vista della donna i tre smisero di lavorare e se la svignarono.

La Verduliach ed alcuni inquilini inseguirono i fuggitivi, ma questi riuscirono ad eclissarsi in breve. Ritornata a casa, la Verduliach s'avvide che i ladri l'avevano derubata di tre banconote da 20 corone, mentre il cassetto dell'armadio, nel quale si trovava un ingente importo di denaro, per buona fortuna non venne aperto.

Della cosa fu subito informato l'agente Decolle, del commissariato di via Scussa, il quale, verso mezzogiorno, comunicò la cosa all'ufficiale Titz, per il caso che i ladri fossero scesi in città.

Quest'ultimo uscì con due agenti, ed un quarto d'ora dopo aveva già tra le mani uno dei ladri, e proprio il caporione. Questi, che fu trovato in un'osteria di via delle Ombrelle, è il noto precettato Giuseppe Coverlizza, di 23 anni, facchino, da Trieste. Il tizio fu trovato in possesso di due banconote da 20 corone e di sette pezzi da una corona. Egli giurò di essere innocente, e disse di aver dormito fino alle 10. Aggiunse che l'importo, del quale lo si era trovato in possesso, era il frutto del suo *lavoro.*

Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

La vispa Teresa. In una mattina dell'aprile p. p. il signor Alessandro Tamaro, orefice, abitante sul Corso N. 37, ricevette la visita di certa Teresa S., abitante in via del Solitario, la quale gli chiese se avesse una collana d'oro da vendere. Disse che una persona di sua conoscenza la aveva incaricata di fare per suo conto un simile acquisto e che avrebbe pagato l'oggetto in rate mensili di 20 corone.

Il signor Tamaro consegnò alla S. una catena del valore di 190 corone e la donna se ne andò, assicurando che ad ogni primo del mese lei stessa gli avrebbe portato l'importo convenuto. Da quel momento però la donna non si fece più vedere ed il signor Tamaro, prese delle informazioni, seppe che la S. aveva impegnato la catena e ne aveva consumato il ricavato; poi aveva impegnato anche il relativo biglietto. Ieri mattina il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Tentata violenza? Dagli organi del commissariato di via Scussa fu arrestato l'operaio Antonio M., di 33 anni, abitante in via dell'Acquedotto. L'arresto avvenne in base alla seguente denuncia presentata ierlaltro mattina da certa Maria T.

La T. essendo occupata presso una famiglia in qualità di cuoca, mise la propria figlia Adalgisa di 12 anni a pensione presso la famiglia M., abitante in via dell'Acquedotto, la quale, disponendo di poche stanze, collocò a dormire la ragazza in cucina. Giovedì sera, verso le 11 e mezzo, sarebbe entrato nella cucina il figlio della padrona di casa, Antonio, il quale si sarebbe avvicinato cautamente al letto della giovanetta e avrebbe tentato di usarle violenza. La T. per buona sorte si sarebbe svegliata e avrebbe gridato al soccorso. Il M., allora, sarebbe fuggito.

L'operaio, interrogato dal cancellista Skok, disse che quella sera era ubriaco sfatto e che non sapeva quello che facesse. Fu condotto in via Tigor.

In seguito a ricercatoria della Questura di Lecce, l'ispettore delle guardie Rosmann arrestò ieri mattina il barbiere Giuseppe Semeraro, di 24 anni, da Martinafranca, provincia di Lecce. Il Semeraro era occupato in una bottega da barbiere in via Giulia.

Il parere della moglie. Il manovale Alessandro Casanova, da Primiero, abitante presso un affittaletti in androna di Coppa N. 1, essendo momentaneamente privo di denaro, ieri mattina, alle 8, levò dal suo misero salvaroba una giacchetta di panno ed uscì in cerca di qualcuno che volesse acquistarla.

E non tardò a trovarlo. Quando giunse in via della Loggia il Casanova fu avvicinato da uno sconosciuto, un giovane sui trent'anni, apparentemente facchino, il quale gli chiese che cosa tenesse sotto il braccio.

— Una giacchetta - rispose il manovale - non ho un centesimo e vorrei venderla per poter pranzare.

— La compro mi; cossa la costa?

— Mi darà un fiorino.

— Xe tropo, in ogni modo, che la vedemo...

Lo sconosciuto condusse il manovale nell'atrio della trattoria „All' antica Bonavia", dove si mise ad esaminare la giacchetta.

— Eh, la xe un oror, vecio mio, la xe frugada, scusida... la ciogarò per farve un piazer, ma... Dunque ve dago otanta soldi.

— No, non posso.

— Ve darò alora un fiorin, ma spetè che ghe domando la sua opinion a mia molge.

Detto ciò, il tizio entrò nella corticella del summenzionato locale ed uscì dalla seconda porta che dà sull'androna del Pozzo. Il Casanova, che non sapeva che la casa aveva un'altra uscita, attese per un'ora circa e quando fu stanco si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

Cronaca triste. Antonio Tulliak, custode alla rimessa del tramvay in via Tor San Piero, colto ieri da un accesso di furore (probabile effetto di un colpo di sole buscatosi durante il lavoro) minacciava di uccidere la moglie e poi se stesso. Fu chiamato Treves, che riuscì ad accompagnarlo alle sale di osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom. il tagliapietra Francesco Larosa, di 30 anni, abitante in Piazza Piccola N. 2, accudiva al lavoro ed era intento alla riparazione del selciato al Punto franco, quando un grosso pezzo di pietra lo colpì al piede destro, cagionandogli una ferita. Accorse il dottore della Guardia medica, che, dopo avergli prestato le cure più urgenti, con la vettura lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Giuseppina Zanetti, di 21 anno, abitante in via della Tesa N. 10, addetta quale filatrice nella fabbrica di cordaggi Angeli, ieri mattina accudendo al lavoro riportò alcune ferite alle mani per le quali dovette essere accolta nel civico Ospedale.

Vincenzo Badlarich, di 27 anni, marinaio a bordo del piroscafo „Isea" nell'accudire al proprio lavoro, riportò una distorsione al piede sinistro. Ottenne le necessarie cure all'Igea.

Un fotografo... clandestino? Gli agenti di Polizia Heinau e Heiden arrestarono l'altra sera certo Antonio Spinella, di 40 anni, da Reggio Calabria, abitante in via del Pozzo N. 5, ove teneva uno studio fotografico clandestino. Lo Spinella era ricercato dalle autorità di Messina perchè deve scontare una condanna di quattro anni di reclusione per varie truffe commesse.

Ci vuole la museruola. Emilio Bressani, di 14 anni, abitante in via del Tintore N. 6, ieri mattina, alle 11 e mezzo, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, una sua sorella lo aveva morsicato al braccio destro. Il medico di turno gli prestò le necessarie cure.

Cadute. Ieri notte una povera vecchia, Maddalena F., d'anni 73, la quale si trovava agli arresti di via Tigor, per questua, cadde dal letto e si ferì gravemente alla fronte. Ieri mattina ella fu accompagnata all'ospedale ed accolta nella decima divisione.

Il bambino di un anno Ettore Stris, abitante in via S. Maurizio N. 15, ieri mattina, nella propria abitazione, fu urtato accidentalmente da una sua sorellina e cadde in modo sì disgraziato da riportarne una frattura al femore. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel riparto „bimbi".

Ierlaltro il ragazzino di nove anni Giuseppe Zerial, abitante a Pliscovizza N. 16, giocando, cadde, e riportò una frattura all'avambraccio destro. Iermattina fu accompagnato all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Maria Sulligoi, di 33 anni, abitante in via dei Capitelli N. 13, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla spalla destra.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le dovute cure.

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 11 e mezzo, il macellaio Antonio Deltedesco, di 20 anni, abitante in via dell'Istria N. 2, essendogli caduto un coltello del mestiere sul piede destro, riportò una ferita di taglio.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Ieri alle 2 pom., Maria Lucavetz, di 50 anni, abitante in via Bergamasco N. 10, scivolando, riportò una forte distorsione al piede destro. Il dottore della Guardia medica, accorso, le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* Le fedi di nascita devono recare un bollo da 1 cor. I parroci sono autorizzati a riscuotere per l'emissione della fede una tassa che varia secondo le provincie e anche nei vari luoghi di una stessa provincia. La tassa, oltre al bollo, è per Trieste di cent. 74. I poveri vanno esenti da bollo e tassa. — *Curioso,* Il medico che crede di aver trovato il rimedio contro il cancro è il dott. De Marsi di Bologna. — *Bagnante.* E' certo che l'acqua di mare sciupa i capelli per il sale che vi rimane appiccicato. Perciò, se non si può a meno di bagnarli, è consigliabile di risciacquarli bene in acqua dolce, anche perchè non prendano quell'odore disgustoso che vi lascia l'acqua marina. — *Amore.* Paolo Mantegazza abita a Firenze. — *Casimiro.* E perchè no?

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22.8 °, ore 2 pom. 28.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9 — Oggi: Alta marea 3.54 ant., 1.43 pom. — Bassa marea 8.17 ant., 9.16 pom.

Ogni giorno una.

— Favoriscimi un sigaro.

— Ecco; sèrviti.

— Perbacco, sono così belli che ne piglio due. Ma dove diamine li prendi tu questi sigari così eccellenti?

— Oh! io non li prendo, li compero!

Importante Assicurazione Vita. Ci viene comunicato che il ben noto proprietario della Fabbrica Torpedini di Fiume, Sir John Whitehead decesso a Vienna nell'aprile di quest'anno, aveva contratto colla spett. Compagnia d'Assicurazione Vita „The Gresham" un'assicurazione sulla propria vita di 200.000 franchi in oro, capitale che venne prontamente pagato dalla Società ai di lui eredi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Achille" da Smirne e Fiume, „Wurmbrand" da Cattaro con 215 passeggeri; i piroscafi a. u. „Szent Laszlo" da Valenza e scali con 16 passeggieri, „Petka" da Cattaro e scali con 89 passeggeri; e il piroscafo ellenico „Saffo" da Trebisonda e Corfù.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Jupiter" per Costantinopoli, „Metcovich" per Metcovich; i piroscafi a. u. „Hungaria" per Cattaro, „Kalman Kiraly" per Bordeaux; il piroscafo italiano „Brindisi" per Antivari, e il piroscafo ellenico „Albania" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Teresa", „Bitinia", „Kolozsvar" arrivarono a Rotterdam, „Gottfried Schenker" il 22 a Nuova York, „Robinia" a S. John (N. B), „Adria" a Tunisi, „Arad" ad Anversa, „Beatrice" proseguì da Costantinopoli per Poti, „Abbazia" proseguì il 21 da Algeri per Boston. „Jokay" partì il 24 da Cardiff per Ancona, „Kate" partì il 25 da Rotterdam per Methil, „Ellenia" partì ieri da Cardiff per Venezia, „Bar. Edm. Vay" da Glasgow passò Sagres il 22 diretto a Venezia e Trieste.

Lloydiani. „Istria" diretto a Santos proseguì il 25 da Genova per Marsiglia „Arc. Francesco Ferdinando" arrivò il 25 a Calcutta, „China" arrivò il 26 a Kobe.

LO STABILIMENTO BAGNI VIA GIULIA resterà chiuso lunedì 28 e martedì 29 corr. dovendosi provvedere alla pulizia della caldaia.

Al Giardino Pubblico
OGGI DOMENICA
Ore 10 ant.
MATTINATA
sostenuta dalla
BANDA MILITARE
Ore 7 pom.
Orchestra Militare.

Signori!
Nelle malattie della vescica e dell'uretra agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo). Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo Cor. 3.70. Deposito nella FARMACIA PRENDINI - Trieste, Palazzo Modello. 34561

BIANCHERIA DI SETA
proprio fabbricato di qualità superiore, comoda, salubre, di lunghissima durata (**non** si restringe). Confezione perfetta secondo misura.
J. Müller, Eger (Boemia)
PRIMA FATTORIA AUSTRIACA
BIANCHERIA DI SETA
Camicie per prova cor. 7. Cataloghi illustr. franco
Rappresentanza a Vienna:
Rosa Bruckmüller, IV, Margarethenstr. 39

Nuovo Restaurant Servola
OGGI DOMENICA
verrà messo a spina **una nuova partita di vino Terrano del Carso,** nonchè **Istria finissimo, scelta cucina, con specialità di pesce. Birra di Marzo I.ma qualità.**

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna I Graben 29 a. 30754

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

PAO
Acqua dentifricia
Fortissimo effetto antisettico
in forma di polvere
Trovasi nelle **Farmacie, Drogherie,** presso i **Profumieri** ecc.
ESCLUSIVA VENDITA ALL'INGROSSO
per il Litorale, la Dalmazia, Trieste e Fiume
F.co Mell, Trieste

In occasione della festa
che avrà luogo oggi 27 Luglio
all' Ippodromo di Montebello
gli omnibus dell'impresa ENEI
saranno a disposizione del pubblico partendo dai volti di Chiozza all'Ippodromo e viceversa.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

PROVATE il
vero Olio extrafino
di SANREMO
Rivolgetevi nei migliori negozi di commestibili di Trieste, Gorizia e Grado.
Domandatelo originale. Unico deposito
F.lli BORRUSO ASARO, Valdirivo 12 Telef. 806.

Vincita principale franchi 348.000
già al 1. Agosto 1902
Viglietti f.chi 400 Turchi
Sei estrazioni all'anno
la più piccola vincita è di f.chi 232 in oro. Un viglietto in 30 rate mensili da cor. 4.45. Diritto esclusivo alle vincite subito dopo versato la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
BANCO DI CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, Vienna
Stadt, Schottenring 26.

Giulio Reddersen
Trieste - Via del Torrente N. 858-3
accanto all'Hôtel Moncenisio
DEPOSITO
OGGETTI PER MEDICATURE CHIRURGICHE
Articoli inglesi e Stoffe impermeabili
PROPRIO LAVORATORIO
d'Istrumenti chirurgici — Apparati ortopedici — Busti — Braccia e Gambe artificiali — Grucce — Cinti erniari — Cinture e Calze elastiche — Apparecchi elettroterapeutici — Apparati d'inalazione.

DICHIARAZIONE

In base a dichiarazione dell'eccelso I. R. Tribunale amministrativo d. d. 14 ottobre 1899 N. 8130, e dell'eccelso i. r. Ministero del commercio d.d. 25 decembre 1899 N. 62,828, la denominazione

„J. KLAPS-FEDER"

è stata iscritta come nostra marca nel registro della Camera di commercio e d'industria di Vienna, e spetta a noi soli il diritto di questa denominazione; e in base alla legge sulle marche registrate d. d. 6 gennaio 1890 N. 19 R. G. Bl. e al § 2 della novella d. d. 30 luglio 1895, N. 108 R. G. Bl. **procederemo con tutta energia** contro eventuali contraffattori.

CARL KUHN & Co., Vienna
Deposito: I, Stephansplatz N. 6

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
Drogheria G. POROPAT, Stadion 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI

La grande rinomanza di cui godono i miei fiammiferi con la marca «Chiave» con quest'etichetta.

dappertutto, ma in ispecial modo nel Litorale, ha indotto molti contraffattori ad introdurre etichette consimili, omettendo soltanto la marca depositata rappresentante una chiave.

Nell'interesse del pubblico ho perciò deciso di servirmi di questa nuova etichetta

nella quale la marca è apparisciente in modo che non possono avvenire errori o scambi. Spero che questa innovazione incontrerà il plauso della mia spett. clientela, e che questa continuerà ad onorarmi di commissioni.

Bernard Fürth, Vienna
RAPPRESENTANTI
LAZZAR & HECHT, TRIESTE
Telefono N. 872

I capelli rinascono! Non più calvi!

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.

Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli diventano lunghi e morbidi come seta.

I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore naturale senza tinture.

Sotto il nome di **Lovacrin** è stata prodotta in America una sostanza di natura vegetale assolutamente innocua anche alla testa più delicata.

Non c'è più motivo per cui Lei o i suoi bambini abbiano da avere i capelli radi, mal cresciuti. Una folta capigliatura è necessaria come difesa tanto contro il caldo che contro il freddo, e senza di questa tanto i bambini come gli adulti sono esposti a continue infreddature. Malattie della madre o del bambino paralizzano spesso le radici dei capelli e la natura impiega poi degli anni per rimediare al male. Ma chi mai potrebbe dubitare della qualità di questo straordinario rimedio, quando vi sono migliaia di attestati di persone superiori a ogni sospetto?

In un sensazionale articolo del Giornale Centrale di Medicina e Chirurgia *(Medicinisch-Chirurgisches Centralblatt)* di Vienna N. 52 del 27 dec. 1901 il noto medico viennese Dr. A. Kulszycki, descrive, citando esempi concreti, i suoi esperimenti e gli splendidi risultati ottenuti con **Lovacrin.** Da queste interessantissime comunicazioni risulta indiscutibilmente che noi possediamo nel **Lovacrin** un profilattico sicuro e di primo ordine contro la calvizie, la caduta dei capelli e la forfora.

Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

Alcuni giudizi di medici:

Il vostro **Lovacrin** ha giovato in sei casi di seborrhoe (desquamazione) con effluvium (caduta dei capelli) e non mancherò di usarne quando si ripresenterà l'occasione. Per ogni caso vi prego di spedirmi ancora tre bottiglie di **Lovacrin.** **Dr. Ladislao Bornki,** Leopoli.

Ho esperimentato il **Lovacrin** da voi inviatomi in quattro casi di calvizie precoce e ne ho ottenuti sempre dei rallegranti miglioramenti, sicchè lo raccomandai sempre alla mia clientela. **Dr. Giuseppe Keros,** Budapest.

In seguito al vostro invito ho fatto spesso uso di **Lovacrin,** e posso confermare in piena buona fede che esso ha reso ottimi servigi nella desquamazione del capo e malattie consimili; per cui lo raccomanderò volentieri. **Dr. Luigi Garner.** Lébény (Ungheria).

Sono soddisfattissimo del **Lovacrin.** E' la prima volta che mi trovo contento di un rimedio per la cresciuta dei capelli. Io stesso ho constatato su di me l'effetto antiseborroico e osservato lo spuntare di peli nelle parti della testa che prima erano calve. Continuerò a raccomandare il **Lovacrin** nella mia patria. **Dr. Casimiro Schamet,** Leopoli.

Se i risultati non cambiano, sono contentissimo del **Lovacrin.** Esso netta fortemente e senza intaccarlo il cuoio capelluto, e non può negarsi che aumenta la cresciuta dei capelli. Ho osservato su me stesso il primo di questi risultati e fui lietissimo dello splendido successo. **Dr. Francesco Ernst,** Tomasy (Ungheria).

Corrispondo volentieri al vostro invito e attesto che il **Lovacrin** mi ha reso ottimi servigi in casi di Seborrhoe (desquamazione) e di calvizie incipiente. **Dr. Giulio Korn,** Clausenburgo (Transilvania).

Quantunque il **Lovacrin** sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin,** sufficente per parecchi mesi, cor. 5. 3 bottiglie cor. 12, 6 bottiglie cor. 20. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal Deposito europeo

M. FEITH, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.
Deposito a Trieste presso: Lodovico Nagelschmid drogheria Via S. Sebastiano N. 1.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

l'amore. ... Paolo si animava; i ... consigliami, ... specie di ... speranza che ... sul suo viso ... [illegible]

qualche ricordo rattristante?

L'orfana scosse la testa.

— Non credete questo, signore - essa rispose vivamente - sono un po' stanca, ecco tutto. Le ... e non hanno potuto svegliare in me ricordi rattristanti ... [illegible]

Paolo trasalì di gioia, senza saperne il perchè.

Quel motivo ch'egli non indovinava noi lo conosciamo.

La risposta di Marta era una confessione incosciente.

io che vi sono obbligata, signore... Avete lasciato la vostra pesca per riportarmi il libro che mi ero sì goffamente lasciato cadere.

— Benedetta goffaggine, poichè mi ha procurato di rendervi un lieve servigio - gridò Paolo.

Marta sorrise.

— Questa, signore, è una adulazione - disse.

— No, signorina, ve lo giuro! Sono felice di aver potuto parlare un istante con voi, e ... questo colloquio, per quanto breve ...

— Mi pare che amiate molto la pesca!

— Molto... e credo che ne conosciate l'amore anche di più!

— E perchè?

Questa domanda ingenua, fatta senza alcun secondo fine, imbarazzò Paolo.

Uno più ardito di lui non avrebbe esitato a rispondere:

— Perchè la pesca mi procurerà, come lo ha già fatto oggi, l'immensa gioia di vedervi, di parlarvi...

... ad una dichiarazione non ci ...

... ferta, signore, ma la rifiuto. Preferisco leggere.

E la fanciulla riaprì il suo volume. Ciò equivaleva ad un congedo in buona forma.

Paolo lo comprese.

— Vi lascio - balbettò. - A rivederci, signorina.

— A rivederci, signore.

Con un moto quasi involontario, essa ... la mano al giovane, che la prese.

un po' pallida, con la mano appoggiata sulla parte sinistra del petto ... [illegible]

Con un gesto timido ... [illegible]

... fra le ... in dono, alla Biblioteca ... R. 12 volumi, dei quali 6 ... pelle, dal sig. ... della Zona 4 dal sig. E. Schreiber un ... fotografie ... un volume ... pelle.

26 luglio.

Da GRADISCA

L'incendio di ieri. L'opera di estinzione fu ultimata stamane alle 3.

Durante l'estinzione delle travi ardenti rimase ferito il vigile Francesco Spessot.

Atto gentile. Al nostro Club ciclistico friulano è giunta oggi una marcia-dedica del signor Pietro Ortali di Gorizia. La Direzione, riconoscente, si affrettò a ringraziare. Il pezzo verrà eseguito nel giorno delle gare ciclistiche.

Distribuzione di vestiti Oggi il Podestà eseguiva la distribuzione di indumenti a sei fanciulli poveri, in esecuzione alle disposizioni dell'opera pia Giacomo e anna Prister.

Da POLA.

Il programma del Ginnasio. Le parallele italiane. Abbiamo dinanzi il Programma del Ginnasio dello Stato che ha, com'è noto, lingua d'insegnamento tedesca. Oltre ad uno studio del prof. dott. Podhorsky su un viaggio in Italia e in Grecia, il Programma contiene le notizie scolastiche.

Dalle tabelle statistiche rileviamo che il Ginnasio ebbe al principio dell'anno scolastico p. p. 202 scolari, i quali si ridussero alla chiusura dell'anno a 169, tutti scolari pubblici.

In quanto a lingua materna, erano: tedeschi 38, *italiani 96*, croati 24, sloveni 11; in quanto a patria, di Pola 98, del resto del Litorale 52, della Dalmazia 5, della Carniola 2, della Stiria 3, dell'Austria superiore 2, e dell'inferiore 2, della Boemia 1, della Slesia 1, dell'Ungheria 2, dell'Italia 1.

L'età variò dai 10 ai 22 anni. I genitori di 144 scolari abitavano a Pola, 25 fuori di Pola.

La classificazione alla chiusura dell'anno si riassume come segue: prima classe con eminenza 15, prima classe 115, esame di ripetizione 19, seconda classe 17, terza 3.

I corsi di lingua italiana erano frequentati da 57 scolari.

★ Anche quest'anno le cifre sulla nazionalità cui appartengono gli scolari del Ginnasio di Pola, sono il più eloquente appoggio al postulato degli italiani di veder annesse a quell'Istituto tedesco almeno classi parallele italiane. Non sappiamo se sieno sparite quelle ragioni che mettevano in dubbio, in passato, l'esattezza delle cifre sulla nazionalità degli scolari. Ma se anche tutti i 38 tedeschi sono veri tedeschi e tutti gli slavi, slavi autentici, resta assodato che più della metà degli scolari del Ginnasio *tedesco* sono *italiani*, ai quali dev'esser data la possibilità di studiare nella loro lingua, senza i tormenti a cui quelle povere creature sono assoggettate con lo studiare tante materie così difficili in una lingua che non è loro famigliare.

L'on. Rizzi che ha provocato nell'ultima discussione sul bilancio dello Stato un voto unanime del Parlamento di Vienna in favore delle parallele italiane, ritorni sempre alla carica, finchè questo elementare postulato degli italiani sia esaudito.

La moda e la casa.

Tre vestitini per bimbi. - Vestitino di fondo di ricamo.

Gonnellino increspato in vita con da piedi un volant di ricamo sormontato da un tramezzo *à-jour.* Blusetta increspata, con frattina a punta, a pieghettine intramezzate da incassi di ricamo: intorno alla frattina un tramezzo e un volant di ricamo. Manica fino al gomito, piuttosto larga, con volant. Sul lato sinistro un ricco nodo di nastri. Il vestitino si porta con trasparente di colore.

Abitino per bimbo piccolissimo. Di piqué bianco con frattina a cuore formata di piegoline e bordurette *à-jour*. Colletto e risvolti, ornati di bordura, e con volant di ricamo. Maniche mezzo lunghe con piccolo paramano di stoffa, bordura e ricamo. Alta cintura di nastro annodato sul fianco con larghe frange.

Vestito per maschietto, di lana bianca leggera, con tre grandi *cannoni* davanti e dietro; abbottonato da un lato. L'abbottonatura è coperta da una bordura entro cui è intrecciato un nastro di colore, e orlato di un ricamo, disposto a crespe. Frattina in quadrato davanti e dietro con bordura intrecciato di nastro e merletto. Nodo di nastro sulla spalla. Cintura di stoffa.

Blusa di liberty rosa pallido, frattina a pieghe orizzontali, guarnita e orlata di medaglioni quadrati bianchi e neri, orlati di una piccola ruche di mussolina di seta rosa. Manica in continuazione della frattina, pieghettata in alto, poi guarnita di un medaglione, con doppio sbuffo al gomito. Cintura formata da medaglioni neri.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 26 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 678.—, Staatsbahn 702.75, Alpine 398.50 - La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 213.50 (213.75), Disconto 183.50 (183.25), Italiana —.— (183.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.30 — (101.25—), Rendita 103.15 (103.15), Meridionali 639.— (639.—), Mediterranee 432.— (432.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.47 (100.40), Italiana 102.15 (102.15), Spagnuola 80.87 (81.05), Banche Ottomane 561.— (561.—), Rio Tinto 1078 (1077), Lotti turchi 117.50 (117.—).

Qui Rendita Italiana da 101.30 a 101.70, Credit da 677.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.05 a 94.30, Banconote italiane 94.10 a 94.35, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.75 a 102.05 Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 678.— a 680.—, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 702.— a 704.—. Lombarde 67.— a 69.—, Lotti turchi 108.50 a 109.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Chlumecky	2	Scaricazione
3	Perseveranza	5	»
6	Cleopatra	31	»
9	Lusitania	26	»
12 a	Achille	29	»
12 b	Hungaria	29	»
13 a			
13 b	Ravenna	26	Caricazione
14			
17			
21			
23			
24			
Molo I	Szent Laszlo	29	Scaricazione
»	C. Galatioto	26	Caricazione
»	Gundulic	30	Scaricazione
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI per primo agosto giovane ed onesto portiere o commissionato per albergo. Rivolgersi Hôtel Nazionale, via Vienna 4. 2951

RICERCASI giovane capace che conosca italiano, tedesco e croato con emolumento di corone 100-120. Rivolgersi architetto Spiridione Nachich, Spalato. 3075

RICERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3235

RICERCASI ragazzetta per il dopopranzo per portare bambina a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 3224

RICERCASI prestaservizi tedesca. Acquedotto 45, I piano, destra. 3134

RICERCASI mezzo facchino, preferito chi abbia lavorato presso fulegname di casse. Indirizzo Piccolo. 3156

RICERCANSI due lavoranti fabbri con pratica di bottega. Indirizzo Piccolo. 3211

RICERCASI prima lavorante sarta donna. Rivolgersi Negozio Bartoli, Piazza Borsa. 3212

RICERCASI ragazzo orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 3175

STIRATRICE cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 3239

RAGAZZO apprendista nonchè mezzo lavorante bandaio ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3236

L'UFFICIO mondiale di comunicazioni Carlo Wölber, Vienna Mariahilferstrasse 35 cerca rapresentante per Trieste con primarie referenze. 3218

DITTA primissimo ordine ricerca giovane di distinta famiglia, oppure impiegato in pensione, conoscente perfettamente il tedesco, italiano e contabilità a partita doppia. Trattandosi di posto di fiducia, esigonsi referenze ineccepibili o cauzione. Offerte «Vertrauenswürdig» al Piccolo. 9337

PRESTASERVIZI brava, con buonissime referenze, ricercasi. Valdirivo 22, terzo, sinistra. 9334

PIAZZISTA viaggiatore a provvigione ricercasi per Istria, Dalmazia, Friuli; articolo correntissimo, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 9340

CERCASI garzona per lavoratorio stiratura a lucido. Acquedotto 21. 3230

MEZZO lavorante fabbro-meccanico, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Offerte «Volontà» Piccolo. 3170

CONTABILE **provetto bilancista, praticissimo in tutte possibili intrecciate combinazioni; corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo croato; ottimi certificati; lavoratore sicuro, attivo; attualmente capocontabile presso primaria ditta locale, disponibile causa liquidazione. Offerte «Ragioniere diplomato» Piccolo.** 3233

CORRISPONDENTE francese, capacissimo anche in italiano, offresi quale corrispondente anche singole ore. Offerte Piccolo «Commercio». 3231

SIGNORINA italiana, pratica lavori scrittoio, occuperebbesi anche prontamente quale corrispondente, comptoirista in primaria ditta: conosce lingua francese, scrive a macchina, ottime referenze. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 3190

GIOVANOTTO ventenne, capace lavori domestici, offresi a distinta famiglia. Offerte «Capace» Piccolo. 3129

OFFRESI ragazza per pulire stanze a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3131

SARTA di bianco e ricamatrice offresi giornata soldi 30. Offerte «Operosità» al Piccolo. 3144

SIGNORA media età servirebbe signora sola, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 3150

GIOVANE offresi ore pomeriggio qualsiasi lavoro scrittoio. Mitissime pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Scritturazioni». 3162

ISTRUZIONE

RICERCASI un maestro abilitato di lingua italiana. Offerte sub «Täglich» da dirigere all'amministrazione del Piccolo. 3217

VENTICINQUE soldi istruzione separata di tedesco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 2566

DISTINTA signorina, tedesca, maestra approvata, impartisce lezioni nel tedesco, francese e materie scolastiche. Disposta accompagnare passeggio bambini, signore, signorine, facendo conversazione tedesca o francese. Corso 11, quarto piano, dalle 4—7. 3136

MANDOLINO, zittera, chitarra, mandòla, apprendonsi in due tre mesi unicamente via Giulia 1 A., pianoterra, destra. 3191

AFFITTANZE

DUE distinte signore cercano prontamente una stanza ammobiliata, camerino vuoto presso distinta signora sola, vicinanze Acquedotto I o II piano. Offerte «Acquedotto 18» Piccolo. 2986

RICERCASI da signora con bambina per 24 agosto, centro, stanza vuota comodità cucina, uso abitazione e lavoratorio sarta. Offerte «Modesta» Piccolo. 3226

AFFITTANSI ultimi due quartieri nelle case in costruzione tergo Liceo. 2718

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero. Ponte della Fabbra N. 2, portiere. 3067

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi Nuova 33. 3240

AFFITTASI osteria avviatissima, con decreto, vicinanza stazione. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Stella», Babini. 3237

✝

TERESA MANZUTTO

nata Contessa di Montereale Mantica,

spirò serenamente, munita dei conforti religiosi, oggi alle ore 2 ant., nell'età di 65 anni.

Gli addolorati sottoscritti ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domenica 27 corr., alle ore 9 ant.

UMAGO, 26 Luglio 1902.

Comm. Girolamo Dott. Manzutto, consorte
Dott. Gian Giacomo, Pietro, Dott. Giuseppe figli, Marina, Luigia figlie
Ida nata Marchesi, Emilia nata Marchesi, nuore
Giacomo Benedetti, Dott. Carlo Apollonio, generi

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Alle gentili persone e Corporazioni, che vollero onorare la memoria della defunta

Domenica ved. fu Dr. Giov. Martinolich

coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora, esprimono i più sentiti ringraziamenti le sottoscritte

FAMIGLIE

Martinolich, Fanganel, Costantini, Tarabochia

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ammobiliate. Via Poste nuove 2, II. 3091

AFFITTASI per 24 agosto camera, camerino e cucina, modicissime condizioni. S. Nicolò 30, III. 3223

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, cantina, soffitta con uso lavatoio e giardino, S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 5308

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, III piano. 9333

AFFITTASI prontamente, oppure agosto, camera vuota, vicinanze Canale. Indirizzo Piccolo. 9339

AFFITTASI un comodo villino con bel giardino, cinque minuti distante stazione tram, posizione salubre, nonchè vasto magazzino città ed altri quartieri. Rivolgersi Giov. Giulivo, via Spiridione 1, II. 3228

AFFITTASI 1. agosto camera bene ammobiliata con buonissimo costo. Forni 12, II, porta 6. 3225

AFFITTASI stanza grande quattro finestre, anche uso lavoratorio. Corso 43, primo. 3188

AFFITTASI camera bella, due finestre. Commerciale N. 4, II piano. 3194

AFFITTANSI stanzetta e stanza grande ammobiliata con uno o due letti. Via Fontanone 20, I. 3142

AFFITTASI quartiere, Tintore 4, cinque camere, cucina, acqua, gas, chiarissimo. 3161

AFFITTASI stanza grande vuota, primo piano. Vicinanze Fontanone. Rivolgersi Fontanone 10, porta 16. 3157

AFFITTANSI ancora molti quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 3143

AFFITTASI 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, ottimo stato, annue corone 580. Scussa 1. 3148

AFFITTASI Torrente 24, IV, porta 12, una stanza bene ammobiliata. 3139

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 3155

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, prezzo modicissimo, presso buona famiglia a signorina o signora impiegata. Indirizzo Piccolo. 3232

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo comodità cucina. Indirizzo al Piccolo. 3214

AFFITTANSI due stanze vuote Corso per 24 agosto, ingresso libero, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 3173

AFFITTASI persona civile camerino chiaro, netto, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3178

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza delle Legna N. 6, porta 12. 3186

AFFITTANSI due grandi stanze unite, centro, ingresso libero, gas, stufa, primo, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3185

AFFITTANSI via Rossetti 19, I piano: sei camere, camerino, cucina, magazzino, acqua, gas, fior. 500, e quartiere secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cinque locali in soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fior. 850. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, II. 3204

BARCOLA affittansi prontamente 2 quartieri in vasta campagna e bosco. Indirizzo Piccolo. 2228

PRONTAMENTE affittansi quartieri sei camere strada, bagno, accessori; altro quartiere tre camere, anticamera, accessori. Indirizzo Piccolo. 2229

SPLENDIDA campagna pressi Rossetti, condizioni cantaggiose, affittasi piccolo quartiere volendo ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3066

QUARTIERI campagna, vicini città da affittare. Rivolgersi Acquedotto 13, I. 3085

PER agosto affittasi alloggio di 3 stanze, camerino, cucina e cantina con acqua, gas nei locali al N. 15 C via Rossetti, angolo via Foscolo. 3201

ANCHE PRONTAMENTE affittasi alloggio di lusso con 5 stanze, camerino, bagno, cucina, dispensa, cantina al N. 15 G via Rossetti, angolo via Foscolo. 3206

DUE BOTTEGHE affittansi, di cui una d'angolo, nella casa via Conti e Settefontane. 3199

CASA NUOVA angolo via Conti e via Settefontane, con vista sulle campagne, affittansi alloggi di 2 e di 3 camere, con camerino, acqua, gas nei locali. 3198

VILLEGGIATURA, casa da affittare distante 10 minuti stazione villa Vicentina, casa dominicale con diversi fabbricati rustici con piccola o grande estensione di terreno, da vendere oppure permutare. Rivolgersi via Stadion N. 5, I piano, porta 4. 3249

STANZA vuota affittasi 24 agosto, I piano, signora sola, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3238

STANZA vuota affittasi, 24 agosto, I piano. Indirizzo Piccolo. 3221

RISPETTABILE famiglia affitta agosto, stanza vuota, vicinissimo Corso. Indirizzo Piccolo. 3192

PORTOROSE affittasi stanza due letti fino 15 settembre, 45 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3165

ELEGANTISSIMA stanza ingresso libero affittasi modico prezzo, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3135

QUARTIERI affittansi 24 agosto, di due camere, camerino, cucina, soffitta, parchettati, acqua; via Alfieri. Rivolgersi Giov. Giulivo, via Spiridione 1, II. 3227

SIGNORA cede mezzo quartiere a signore distinto. Lettere anonime non si rispondono. Offerte «Distinto» Piccolo. 3210

CANALE 7, Scala II, porta 29, affittasi stanza ammobiliata, pulitissima, ingresso libero. 3180

ROIANO, bella stanza affittasi buon costo, presso distinta famiglia. Vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 3203

ULTIMI QUATTRO splendidi quartieri da affittare, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino, casa nuova, comfort moderno, vicino tramway, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 3151

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PICCOLA BARCA per remo e vela cercasi in affitto per un mese. Offerte «Barca» Piccolo. 3195

CERCASI fondo per costruzione casa pigioni. Offerte sub «Pigioni» Piccolo. 3197

ACQUISTANSI capelli qualsiasi lunghezza e colore. Malcanton N. 3, II. 3159

ACQUISTEREBBESI cane da caccia già ammaestrato. Indirizzo al Piccolo. 3147

RICERCASI CAVALLO da tiro adatto anche per servizio di famiglia, quindi sano, forte, sincero. Offerte sub «P. 27» Piccolo. 3163

PIANINO buono acquistasi. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 3179

DA vendere piccolo cavallo razza turca. Indirizzo al Piccolo. 2958

VENDESI causa interramento pozzo, buonissima pompa ferro bronzo, doppio effetto. Rivolgersi tergo Liceo. 2717

VENDONSI prontamente diversi mobili poco usati. Via Giulia 14 A. calzoleria Skubic. 3064

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 2992

VENDESI casa nuova rendita 12%, fondi da costruzione da cinquanta a trecento corone la tesa. Scrivere sub «Rendita» Piccolo. 3068

VENDONSI ancora due stanze pranzo, due matrimoniali, alcuni divani, giardiniera, sino lunedì, con fortissimi ribassi dovendo traslocare. Via Chiozza 5, Sala Tersicore. 3100

VENDONSI armadio, chiffonnier, credenza adatta osteria, canapè, lampade scrittoio scolari. Solitario 10. 3219

VENDONSI trattoria e osterie bene avviate, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 3193

VENDONSI due pariglie cavalli bai di lusso, doppio uso, landau nuovo, panier brougham. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDONSI tavola pranzo 18 persone, altri diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 3132

VENDESI banco usato con diversi cassettini. Via Sette fontane 15. Mazzaroli. 3167

VENDONSI mobili usati Indirizzo al Piccolo. 3137

VENDONSI tavoli, sedie legno, ferro, uso osterie. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Stella, Babini. 3208

VENDESI prontamente causa malattia bene avviata liquoreria senza concorrenza e con abitazione. Indirizzo al Piccolo. 3174

VENDONSI causa trasloco diversi utensili di magazzino e scrittoio, cassetto quattro ruote, stufa ferro, vasca da bagno. Indirizzo Piccolo. 3182

CHARETTE elegantissima, ruote gomma, leggerissima, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2327

CASOTTO da portinaio da vendere. Via San Lazzaro 5. 2923

LETTO due persone, susta, materasso lana, prima qualità, tutto nuovo, nonchè lavamano, vendonsi. Fonderia 3, porta 5. 3242

OCCASIONE sparherd artisticamente lavorato vende meccanico Dessanti, via Stadion. 3220

CASA civile con giardino, campagna, stallar rimessa, vicinissima città, ottima rendita venderebbesi. Zanier, Caffè Armonia. 3216

CARROZZELLA per condurre passeggio adulti vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3222

MOBILIO completo quasi nuovo per negozio commestibili da vendere prezzo mite. Rivolgersi A. Sager, Ponterosso 5. 9336

MOBILI tappezzerie un intero deposito vendonsi prezzo costo motivo trasloco ottima occasione per sposi stanze matrimoniali da pranzo. Madonna mare 12 sino 24 agosto, Langemantel. 9335

BICICLETTA Rambler, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Canale 7, primo, corte. 9338

TAVOLI marmo piedestallo ferro compero. Riborgo 7. 3189

LETTO bellissimo con susta, materasso, vendesi occasione. Acquedotto 20, porta 6, dalle 8-10, 1-4. 3149

MOLTI mobili vendonsi. Via Coroneo 7, primo, dalle 12-1, 3-5. 3037

VESTITI diversi, uniforme ufficiale 87 adattabile per volontario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3020

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. - Piazza S. Giovanni 4 IV piano. 3128

SPARHERD nuovi, usati vendonsi Arcata 4, negozio mobili. 3146

CAUSA partenza si vende fornimento quasi nuovo, alcuni altri mobili. Via Rossetti 3, II. 3145

PRESSE e caratteri per legatore di libri, lampade appendere a petrolio, buonegrazie, vasca bagno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3153

APPARATO gas riscaldamento bagno ricercasi, darebbesi cambio ottimo «Sparherd» mattonelle bianche Portinaio S. Lazzaro 8. 3138

OCCASIONE bicicletta Puch Styria, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3176

VENDONSI casa grande molto forte, con pozzo, stalle, buona rendita, 648 metri quadrati giardino pressi via Navali, condizioni pagamento vantaggiose. — Casa buonissimo stato, 4 piani, 8 quartieri, giardino, pressi Sant' Antonio vecchio, rendita annua corone 3200, prezzo fiorini 16000. Polacco, Caffè Adriatico, mediatore stabili, fondi, intavolazioni, permute. 3169

SPARHERD mattonelle bianche, quasi nuovo, nonchè lampadario petrolio vendonsi. Informazioni portinaio S. Lazzaro 8. 3138

ARMADIONE con specchio per sartoria, negozio; forte baule usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3207

BICICLETTA inglese completa, quasi nuova, da vendere a prezzo mite. Magazzino Lazzaretto vecchio 18. 3171

POMODORO, macchina usata per passare conserva, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3241

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA chiave inglese. Onesto trovatore riceverà mancia portandola Piccolo. 3133

SMARRITO lunedì sera ombrellino nero con pomo verde. Mancia portandolo al Piccolo. 3158

SMARRITO anello diamante; trattandosi cara memoria pregasi, verso generosa mancia, portarlo Piccolo. 3183

CHANTANT Acquedotto, persona conosciuta che rubava portamonete, restituisca subito, scanso dispiaceri, al direttore Caffè Specchi. 3164

DIVERSI

FIRENZE. Riconoscentissimo giornaliere notizie. Salute buona, ti ringrazio; però molto triste non vedendoti, nulla mi diverte. Addio, mio Amore! mio Tutto! 3215

VICINO. Ieri respintami inserzione, studio mezzo farvi avere mie nuove. 3166

CONFIDATE sicura nel mio sincero affetto, pari alla stima infinita che ho per voi. Non potrò scrivere per qualche tempo, ma il mio cuore sarà con voi. Affettuosi saluti. Vergissmeinnicht. 3172

SELENE mia, sperando sarai ristabilita, salutoti caramente; mio pensiero accompagnati ovunque. 3181

ALBA. Fatto come desidera. 3234

UGO mio diletto, scrivi pure mia abitazione. Fany B. 9341

LIDIA. Ricordati sempre del tuo. E. 3177

AMMODO 2813 Giovedì 24. Giace lettera indirizzo. 3152

EROS. Sii tranquillo, coltiva tua salute; riceverai lettera lunedì. Dolores. 3140

MADAME! consultate Otatnas, professore di grafologia, saprete tutta la vostra vita ecc. ecc. Dalle 10—12 e 3—7. Barriera vecchia 1. (Sedute corone una). 3160

DISTINTA signorina cerca distinta signora o signorina quale compagna di viaggio o villeggiatura pagando ognuna per se stessa. Scrivere «Viaggio» fermo in posta Giardino, Trieste. Riscontri anonimi non accettansi. 3141

FAMIGLIA senza figli prenderebbe bambino a costo, anche appena nato. Indirizzo Piccolo. 3130

TIPOGRAFIA della Società dei Tipografi traslocasi in via Canale 1 (Palazzo Carciotti). Il magazzino attualmente occupato (via Cassa risparmio 5) affittasi prontamente. 3168

CACCIA socio per due comuni, distretto Sesana ricercasi. Rivolgersi negozio Anninger. 3205

100 fiorini ricercansi solidamente garantiti, buon interesse. Offerte «Precisione» Piccolo. 3017

CERCO capitalista con 30.000 corone o più per lavoro lucrosissimo. Offerte sub «Sicurezza» fermo posta. 3184

PERSONA sicura, solventissima, cerca 50 fiorini, restituisce 65, garanzia. Offerte «Effe» Piccolo. 3229

IMPIEGATO Stato cerca fiorini 300. Gentili offerte Piccolo sub «Stato». 3196

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, ombrellini, stoffe da mobili, a prezzi convenienti. Stiratura cortine venti soldi al pezzo. 3187

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ACETO. 90 bottiglie puro vino tirolese in fermentazione vendonsi. Lazzaretto vecchio 17. 3206

APPROVATO costruttore edile, eseguisce rilievi, disegni e preventivi, nonchè assume lavori edili, piccoli e grandi a modicissimi prezzi. Studio: Giovanni Mosco, via Piccardi 12, porta 26 (Trieste). 3202

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente.. Via Zonta 1, II. 112

FOCOLAI da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 1403

PROVATE aceto bianco per legumi litro soldi 16. Trappa friulana adattatissima pure per frutta, bottiglia 1½ florini 1.20, piccole 35, eccellenti olii da 40 a fiorini 1. Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Parenzo 26. Jurcev. Acquedotto 9. 2057

ALTOLA'! Nel rinomato locale Fullin, via Gelsi 4, smerciasi nuova partita terrano d'Istria soldi 24, franco domicilio. 2838

UNICO mezzo per rinfrescarsi è l'acqua di Cologna. Bottiglia elegante 1 litro fior. 2. Angeli, Canale 5. 3088

SPUGNE da bagno e toilette in assortimento grande prezzi modicissimi presso Angeli, Canale 5. 3088

ARTICOLI parigini provenienza diretta da Parigi, spedisconsi in provincia massima discrezione. Gàl, Corso 4. 3125

POLICLINICA MEDICA
Genova, 22, XI, 1901
Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.

Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti*
Prof. Dr. F. Mariani, Direttore

Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Acqua minerale naturale di

la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.

Deposito presso LAZAR & BERGER, Trieste, Acquedotto 23

Le signore viennesi devono la loro bellezza

PASTA ORIGINALE POMPADOUR

LATTE POMPADOUR

FRANCOBOLLI DI TUTTI I PAESI COMPERA ERNST HAYN, Naumburg (Saale)

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 28 luglio dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste
10 a. via S. Francesco 16 B. - suppellettili quadri.
11½ a. Piazza Alessandro Volta III - suppellettili
10 a. via S. Giovanni 6 - parafulmini
10 a. via Alfieri 2 A - suppel lettili.
10 a. via Cassa Risparmio 1 - suppellettili
11 a. Guardiella 538 - 1 carro a 4 ruote

Non più dolori ai piedi

Non più piedi sudati, bruciori, piante. Non più piedi umidi, freddi, indurimento della pelle, calli, occhi pollini usando le **Suole d'asbesto del Dr.**

paio 40 soldi, 60 soldi, f. 1.20

aspetto del piede colle suole d'asbesto
aspetto del piede colle suole comuni

Prospetti con certificati di autorità mediche e persone dell'alta società, gratis. Spedizione rivalsa. Centr.: Vienna I Dominikanerbastei

La miglior bibita per l'estate si prepara con le **pastiglie di limonata spumante di Marsner** con questa marca.

Si trovano dappertutto a 2, 4 e 6 qualità superiore - a 5 cent.
Prima Società boema per azioni
Fabbriche caramelle orientali e cioccolata
(Erste böhmische A. G. Orientalische Zuckern- u. Chocoladen Fabriken)
KGL. WEINBERGEN, già A. Marsner

Eccellente **Binoccolo** per qualunque vista, per viaggio, caccia, teatro; Lenti di cristallo finissimo, metallo dorato e montatura di pelle. Elegantissimo **stuccio di pelle,** invece di 16, soltanto 8 Cor. **Cannocchiale** da campo, finissimo **cannocchiale** militare, 6-8 lenti di cristalli, bussola, tracolla e busta di pelle, invece di fior., soltanto cor. **12.50.**

Corone 7.50

costa la **Macchina «Comfort» per tagliare i capelli,** finamente nichelata, sempre pronta per essere usata. Con 2 pettini movibili per tagliare 3, 7 e 10 m.m. di lunghezza. Con questa eccellente macchina qualunque persona anche non pratica può tagliare subito i capelli. Il suo prezzo bassissimo, di cor. 7.50, compresa molla di riserva ed elegante astuccio con istruzione la rende accessibile a tutti.

NOVITÀ Pistola a rotazione

M. RUNDBAKIN
Vienna IX Berggasse N.

Trovasi dappertutto
Kalodont
Indispensabile per i denti
Mantiene i denti netti, bianchi e sani

La bellezza del seno

„LE DÉLICE" la migliore carta da sigarette — i migliori tubi da sigarette
Le sigarette ardono, senza spegnersi, fino all'ultimo.
Trovansi in tutti gli spacci di tabacco.

REUMATISMI e G...
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE in vendita presso tutte le farmacie.